

Procedura di chiamata a 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 11/B1, s.s.d. M-GGR/02

VERBALE N. 2

Alle ore 12 del giorno 1° settembre 2014 si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Claudio CERRETI
- Sergio CONTI
- Petros PETSIMERIS
- Fabio POLLICE
- Silvino SALGARO

membri della Commissione nominata con D.R. n. 774 del 23 giugno 2014.

La Commissione, presa visione delle domande e della circostanza che nessuna esclusione sia stata operata dagli uffici e che nessuna rinuncia sia sino ad ora pervenuta, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono 10 (dieci), e precisamente:

1. BORRELLI Nunzia;
2. CELATA Filippo;
3. CLERICI Maria Antonietta;
4. COLETTI Raffaella;
5. DUMONT Isabelle Éliane Thérèse
6. FUSCO Nadia Angela;
7. IETRI Daniele;
8. PACIELLO Maria Cristina;
9. PARENTI Fabio Massimo;
10. SANNA Venere Stefania.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione e le pubblicazioni che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre, verificando che la medesima corrisponda a quella inviata telematicamente ai singoli commissari e, nel caso integrandola.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono, dunque, presi in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, curriculum, titoli e pubblicazioni. La Commissione inizia quindi a esaminare collegialmente i singoli candidati.

1 Avendo esaminato le pubblicazioni e il curriculum della candidata Nunzia BORRELLI, si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. La Commissione formula quindi quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2 Avendo esaminato le pubblicazioni e il curriculum del candidato Filippo CELATA, si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. La Commissione formula quindi quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

3 Avendo esaminato le pubblicazioni e il curriculum della candidata Maria Antonietta CLERICI, si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. La Commissione formula quindi quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

4 Avendo esaminato le pubblicazioni e il curriculum del candidato Raffaella COLETTI, si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. La Commissione formula quindi quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

5 Avendo esaminato le pubblicazioni e il curriculum della candidata Isabelle Éliane Thérèse DUMONT, si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. La Commissione formula quindi quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

6 Avendo esaminato le pubblicazioni e il curriculum della candidata Nadia Angela FUSCO, si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. La Commissione formula quindi quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

7 Avendo esaminato le pubblicazioni e il curriculum del candidato Daniele IETRI, si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. La Commissione formula quindi quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

8 Avendo esaminato le pubblicazioni e il curriculum della candidata Maria Cristina PACIELLO, si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. La Commissione formula quindi quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

9 Avendo esaminato le pubblicazioni e il curriculum del candidato Fabio Massimo PARENTI, si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. La Commissione formula quindi quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

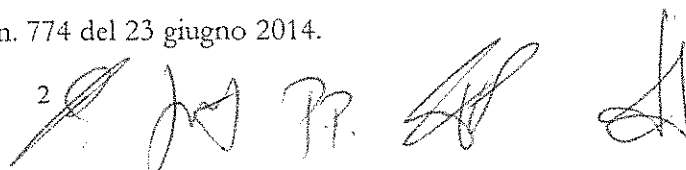
10 Avendo esaminato le pubblicazioni e il curriculum della candidata Venere Stefania SANNA, si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. La Commissione formula quindi quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

La seduta (I sessione) viene quindi sospesa alle ore 20 e aggiornata alle ore 8:00 del 2 settembre 2014.

Alle ore 8:00 del 2 settembre 2014, viene ripresa la riunione (II sessione) in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Claudio CERRETI
- Sergio CONTI
- Petros PETSIMERIS
- Fabio POLLICE
- Silvino SALGARO

membri della Commissione nominata con D.R. n. 774 del 23 giugno 2014.

2 

La Commissione inizia ad esaminare collegialmente e comparativamente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun singolo candidato (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati. La Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, esprime i giudizi complessivi comparativi su tutti i candidati. I giudizi complessivi comparativi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, si apre la discussione sui candidati giudicati positivamente. Dopo approfondita discussione comparativa, il Presidente invita la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo a un candidato. È dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

La Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la candidata Isabelle Éliane Thérèse DUMONT vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Studi Umanistici, per il settore concorsuale 11/B1 s.s.d. M-GGR/02.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

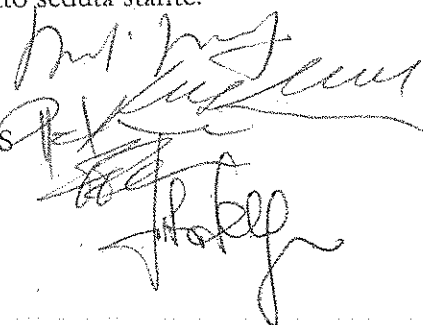
La Commissione viene sciolta alle ore 11:30.

Roma, 2 settembre 2014

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Claudio CERRETI
- Prof. Sergio CONTI
- Prof. Petros PETSIMERIS
- Prof. Fabio POLLICE
- Prof. Silvino SALGARO



ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

CANDIDATO: **BORRELLI NUNZIA**

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche

Nata a Napoli il 26/6/1977.

Nel 2000 ha conseguito il titolo di dottore in Sociologia (Università di Napoli Federico II, laurea quadriennale), con voti 110/110.

Nel 2000 ha conseguito un Master in Urban Management (Domus Academy, Milano)

Nel 2005 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Pianificazione territoriale e sviluppo locale (Dipartimento Interateneo, Politecnico di Torino), con una tesi su *Il territorio della governance*, relatori Giuseppe Dematteis e Francesca Governa.

Nel 2012 ha conseguito il titolo di dottore magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (Università IUAV di Venezia), con una tesi su *Domanda di trasporto pubblico locale: problemi e potenziale. Uno studio empirico nella Provincia di Caserta*, relatore Domenico Patassini, con voti 100/110.

Ha svolto periodi di ricerca in Italia e all'estero, fruendo di borse di studio, assegni di ricerca ecc.

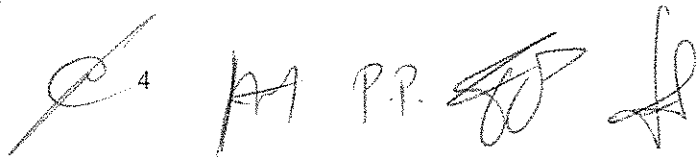


Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale (II fascia) nei settori 8/F1, Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, e 11/B1, Geografia.

Attività didattica

Risulta avere svolto attività didattica nell'a.a. 2002-2003 (modulo di 10 ore in un corso di Geografia politica ed economica), e poi negli anni dal 2006-2007 al 2012-2013 (corsi di discipline antropologiche o sociologiche). La candidata presenta attività didattiche ulteriori, di ambito accademico (laboratori ecc.) ed extra-accademico.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Governance e territorialità...*, 2009, volume di pp. 188;
- 2) *Città e territorio...*, 2007, volume di pp. 118;
- 3) *How Urban Ecomuseum...*, 2009, capitolo di libro di pp. 19;
- 4) *Policies and practices in the South of Italy*, 2008, capitolo di libro di pp. 21;
- 5) con Ann Lata Kalayil, *Tourism and Planning in Chicago...*, articolo di pp. 12; l'apporto della candidata (che dichiara di essere «primo autore») risulta indistinguibile;
- 6) con Peter Davis, *How Culture shapes Nature...*, 2012, articolo di pp. 17; l'apporto della candidata (che dichiara di essere «primo autore») risulta indistinguibile;
- 7) con Peter Davis, *Developing capacity building...*, 2013, articolo di pp. 12; ; l'apporto della candidata (che dichiara di essere «primo autore») risulta indistinguibile;
- 8) con Domenico Patassini, *Pianificazione comunale...*, 2012, capitolo di libro di pp. 17; l'apporto della candidata risulta indistinguibile;
- 9) *L'importanza della governance...*, articolo, 2007, di pp. 18;
- 10) con Matteo Colleoni e Francesca Zajczyk, *Mobilità, accesso ai servizi e differenze di genere*, 2013, contributo in atti di convegno di pp. 28; l'apporto individuale della candidata non è perfettamente distinguibile, probabilmente a causa di un errore di stampa: in nota al testo, l'intero par. 4 viene attribuito tanto a M. Colleoni quanto alla candidata, mentre il par. 5 non viene attribuito ad alcuno;
- 11) *Composizione della struttura demografica...*, 2012, capitolo di libro di pp. 5;
- 12) *Analisi del tessuto economico...*, 2012, capitolo di libro di pp. 5.

 4 AA P.P.  

NOTA BENE: In presenza di scritti in cui l'apporto della candidata non appare distinguibile, la Commissione ritiene di non poter fare altro che attenersi a quanto indicato al punto 2) dei criteri stabiliti dalla Commissione (Verbale 1, all. A), e cioè che «la Commissione valuterà esclusivamente i lavori per i quali sia ben chiaramente enucleabile e attribuibile l'apporto dei singoli candidati»: previsione che peraltro discende direttamente ex l. 240/2010 nonché dallo specifico regolamento dell'Università Roma Tre. La Commissione ritiene pertanto di non poter valutare analiticamente le pubblicazioni ai nn. 5, 6, 7 e 8.

giudizi individuali:

Commissario CLAUDIO CERRETI:

La candidata ha un curriculum interdisciplinare, orientato ai temi della governance e della gestione di iniziative socio-culturali, coerente con la sua formazione, sociologica e urbanistica, nel corso della quale peraltro non risulta che la candidata abbia seguito studi geografici, salvo un dottorato di taglio territorialista. Relativamente densa è l'attività di ricerca e didattica in Italia e all'estero o in ambito internazionale e la collaborazione all'organizzazione di incontri scientifici. La candidata ha pubblicato tre volumi, un discreto numero di articoli su riviste accreditate nazionali ed estere, rapporti di ricerca: questa produzione ha una parziale corrispondenza con i contenuti disciplinari oggetto di valutazione. L'attività didattica ufficiale, non continuativa, è svolta negli stessi ambiti disciplinari (e in quello antropologico), salvo l'occasionale tenuta di un modulo in un corso di insegnamento geografico. Alcune delle pubblicazioni presentate (nn. 5, 6, 7 e 8), in collaborazione indistinta, non possono essere valutate; quella al n. 10 risulta non perfettamente distinta. Ne risulta un profilo di studiosa dotata di una buona base metodologica, con spunti di originalità e interessi prevalentemente rivolti all'ambito socio-politico; la candidata considera gli aspetti geografici solo come spazio di riferimento, per l'azione sociale, politico-amministrativa, pianificatoria ecc. In sostanza, risulta debole la congruenza dei suoi titoli con il profilo previsto dalla presente valutazione.

Commissario SERGIO CONTI

La candidata, al di là del curriculum incentrato sui temi della dimensione socio-culturale delle politiche territoriali e della rilevante attività di ricerca e didattica svolta (sia a livello nazionale che internazionale), presenta alcune pubblicazioni dalle quali non è rilevabile l'apporto specifico della candidata. Nel contempo, si sottolinea la scarsa congruità di gran parte dei temi trattati con quanti previsti dal settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura concorsuale. Per queste ragioni si ritiene che la candidata non possa venir presa in considerazione per la chiamata in oggetto.

Commissario PETROS PETSIMERIS

La candidata ha una formazione pluridisciplinare nell'ambito delle scienze sociali e delle scienze del territorio. La sua attività di ricerca è ampia e riguarda prevalentemente i campi della sociologia e della pianificazione territoriale con collaborazioni nazionali e internazionali. La sua esperienza didattica è limitata, con particolare riguardo all'ambito della geografia politica ed economica. Per questa ragione la sua candidatura non può essere presa in considerazione.

Commissario FABIO POLLICE

La produzione scientifica della Dottoressa Nunzia Borrelli appare sicuramente significativa con una evidente concentrazione su temi di Sociologia e Politica del Territorio con riferimenti più o meno espliciti alla Geografia che resta tuttavia ampiamente ai margini delle argomentazioni. Non si ravvisano particolari elementi di originalità o innovatività nei temi trattati, ancorché si riscontri un sufficiente rigore scientifico nell'impostazione metodologica dei suoi lavori. Alcuni lavori (n.8-11-12) presentano un impianto prevalentemente statistico-descrittivo, mentre per le pubblicazioni di cui la candidata è coautrice non è possibile enucleare il suo contributo e sottoporlo a valutazione (n.5-6-7-8). Il profilo scientifico la colloca più nell'ambito della Sociologia del Territorio che non in quello della Geografia e della Geografia economico-politica più in particolare con qualche affinità maggiore con Organizzazione e Pianificazione territoriale. Ne consegue che il livello di congruenza con il SSD concorsuale è

sostanzialmente contenuto. Il valore scientifico delle sedi editoriali delle pubblicazioni è abbastanza diversificato, andando da casi di eccellenza a sedi editoriali marginali. Le pubblicazioni abbracciano con continuità circa un decennio. L'attività didattica di livello universitario pur consistente è ampiamente incentrata sulla Sociologia del Territorio. Positivo il giudizio sull'esperienza di ricerca maturata in ambito nazionale e internazionale. Non sono invece significative le esperienze di organizzazione e coordinamento di attività di ricerca a livello nazionale ed internazionale. Nel complesso si tratta di una candidatura che non si ritiene eleggibile per il posto messo a bando.

Commissario SILVINO SALGARÒ

Laureatasi in Sociologia presso l'Università "Federico II" di Napoli, ha conseguito la laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente presso lo IUAV di Venezia e il Dottorato di ricerca al Politecnico di Torino.

Ha conseguito altresì il Master in Urban management (Domus Academy Milano).

Ha fruito di due borse di studio e di un assegno di ricerca

Ha svolto per alcuni anni attività didattica in ambito universitario e in corsi di formazione.

Ha maturato esperienza di ricerca partecipando a gruppi di lavoro italiani e stranieri.

La candidata presenta 12 pubblicazioni su tematiche prevalentemente inerenti alla pianificazione territoriale e alla geografia culturale, ambiti coerenti con il settore concorsuale in oggetto, anche se talora la matrice sociologica tende a prevalere sulla geografia. I lavori mostrano continuità temporale e presentano, complessivamente, una buona collocazione editoriale. Condotti con correttezza e linearità metodologica denotano alcuni spunti di originalità.

Si possono considerare buoni i lavori 2 e 3, meno significativi il 10 e 11, accettabili gli altri.

In alcuni lavori (5, 6, 7, 8) a più nomi l'apporto individuale della candidata non è distinguibile.

Sulla base dei criteri adottati dalla Commissione si ritiene che la stessa non possa essere presa in considerazione ai fini del presente bando.

giudizio collegiale:

La candidata presenta un curriculum interdisciplinare, prevalentemente improntato ai temi della governance e della gestione di iniziative socio-culturali (musei, istituzioni culturali, iniziative di sviluppo). Ciò appare ben coerente con la sua formazione, sociologica e urbanistica, nel corso della quale peraltro non risulta che la candidata abbia seguito studi geografici; ha però svolto un dottorato di taglio territorialista. Si segnala la relativa densità di attività di ricerca e didattica sia in Italia sia all'estero o in ambito internazionale, la collaborazione all'organizzazione di incontri scientifici, la pubblicazione di tre volumi (di cui uno in collaborazione), di un discreto numero di articoli su riviste accreditate nazionali ed estere, di rapporti di ricerca. L'attività didattica ufficiale, non continuativa, è parimenti indirizzata agli stessi ambiti disciplinari (e a quello antropologico), salvo l'occasionale tenuta, nell'a.a. 2002-2003, di un breve modulo in un corso di insegnamento geografico. Delle pubblicazioni presentate, quelle ai nn. 5, 6, 7 e 8, in collaborazione indistinta, non possono essere valutate; quella al n. 10 risulta non perfettamente distinta.

Le pubblicazioni indicate, nell'elenco predisposto dalla candidata, con i nn. 1 e 9, di oggetto analogo, di taglio metodologico e ben corroborate da bibliografia socio-politica (con riferimenti a quella geografica), sono di interesse prevalentemente sociologico e gestionale. Il lavoro al n. 2 sintetizza le politiche territoriali europee e nazionali ed esamina alcuni casi campani; presenta pertanto un diretto interesse geografico, benché sia declinato soprattutto in chiave giuridico-prescrittiva e pianificatoria, con una forte attenzione alla fruibilità da parte delle amministrazioni locali, e una sola quasi residuale alle condizioni di fatto del territorio stesso. Temi analoghi riprende il contributo al n. 4, benché applicandoli ad altro contesto territoriale (in quanto tale presentato in 2 pagine, con riferimento preminente al tasso di disoccupazione). La pubblicazione al n. 3 (cui si può accostare quelle ai nn. 6 e 7, peraltro impossibili da valutare partitamente) è un interessante e originale esame delle prospettive offerte dagli ecomusei in chiave di riterritorializzazione; lo studio è condotto in chiave metodologica, con presentazione di alcuni casi concreti. Il lavoro al n. 10, in collaborazione imperfettamente distinta, espone una indagine sulla mobilità urbana in base al genere, condotta con metodo prevalentemente sociologico e su base bibliografica sociologica, con ovvia contestualizzazione territoriale. Le

pubblicazioni di cui ai nn. 11 e 12, entrambe parti di una medesima opera sulla città di Pompei, sono analisi, strettamente statistiche, di alcuni caratteri della popolazione (la n. 11), e della struttura economica (la n. 12) del comune campano, con corredo tabellare e grafico. Come anticipato, per i testi ai nn. 5, 6 e 7, per i quali la candidata dichiara di essere «primo autore», non è possibile enucleare lo specifico apporto individuale della candidata; il testo al n. 8, in collaborazione indistinta, non può essere valutato ai fini presenti. Nel complesso, le pubblicazioni prodotte dalla candidata presentano una discreta continuità temporale; quelle presentate alla valutazione sono riferite ai soli ultimi 6 anni; le sedi di pubblicazione possono essere considerate buone e in qualche caso eccellenti. Dall'insieme delle pubblicazioni, risulta un profilo di studiosa dotata di una buona base metodologica, con spunti di originalità (ecomusei) e interessi prevalentemente rivolti all'ambito socio-politico; la candidata considera sempre il dato territoriale, ma il più spesso come ambito di riferimento o supporto, secondo i casi, per l'azione sociale, politico-amministrativa, pianificatoria ecc. Ciò rende assai esile la congruenza dei suoi titoli con il profilo previsto dalla presente valutazione.

CANDIDATO: **CELATA FILIPPO**

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche

Nato a Roma il 9/5/1974.

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Geografia economica nel 2004 (Università Roma La Sapienza).

Ha fruito di assegni di ricerca negli anni 2002-2006.

È ricercatore confermato in Geografia economico-politica.

Attività didattica

Negli anni 2007-2008 ha tenuto un corso ufficiale di Geografia economica.

Negli anni 2008-2010 ha tenuto un corso ufficiale di Economia urbana.





Negli anni 2008-2012 ha tenuto un Laboratorio di cartografia digitale e sistemi GIS.

Dall'anno 2013 tiene un corso avanzato di Geografia economica.

Il candidato presenta attività didattiche ulteriori di ambito accademico (corsi per dottorati e master).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) con Raffaella Coletti, *Place-based strategies vs. territorial cooperation...*, 2014; articolo in rivista di pp. 18; l'apporto del candidato risulta indistinguibile;
- 2) con Raffaella Coletti, *Cross-border cooperation in the Euro-Mediterranean...*, 2013, articolo in rivista di pp. 12; l'apporto del candidato risulta indistinguibile;
- 3) con Raffaella Coletti e Venere Stefania Sanna, *La cooperación transfronteriza en la región del Trifinio...*, 2013, articolo in rivista di pp. 25; l'apporto del candidato risulta indistinguibile;
- 4) con Ugo Rossi e Alberto Vanolo A., *Per ridisegnare l'Italia...* 2013, capitolo di libro di pp. 21; l'apporto del candidato risulta indistinguibile;
- 5) *Conoscenza, apprendimento e organizzazione spaziale...*, 2013, capitolo di libro di pp. 12.
- 6) con Venere Stefania Sanna, *The post-political ecology...*, 2012, articolo in rivista di pp. 24; l'apporto del candidato risulta indistinguibile;
- 7) *Free Trade Area*, 2012, capitolo di libro di pp. 17.

7   P.P.  

- 8) con Raffaella Coletti, *Le funzioni narrative dei confini...*, 2011, articolo in rivista di pp. 26; l'apporto del candidato risulta indistinguibile;
- 9) con Venere Stefania Sanna, *Ambientalismo y (post-)politica...*, 2010, articolo in rivista di pp. 16; l'apporto del candidato risulta indistinguibile;
- 10) *Spazi di produzione: una prospettiva relazionale*, 2009, volume di pp.
- 11) con Rachele Borghi, *Introduzione: immaginari, performance e paradossi...*, 2009, capitolo di libro di pp. 20 (del volume è co-curatore il candidato); l'apporto del candidato risulta indistinguibile;
- 12) *L'individuazione di partizioni del territorio...*, 2008, articolo in rivista di pp. 26.

NOTA BENE: il candidato ha ritenuto di apporre all'elenco delle pubblicazioni la seguente nota: «Per quel che riguarda l'apporto individuale del candidato, qualora esso non sia analiticamente determinabile, si consiglia di ripartire tale apporto equamente tra tutti i co-autori». La commissione, tuttavia, ritiene che il procedimento «consigliato» dal candidato non sia operativamente percorribile. Ritiene pertanto di non poter fare altro che attenersi a quanto indicato al punto 2) dei criteri stabiliti dalla Commissione (Verbale 1, all. A), e cioè che «la Commissione valuterà esclusivamente i lavori per i quali sia ben chiaramente enucleabile e attribuibile l'apporto dei singoli candidati»: previsione che peraltro discende direttamente ex l. 240/2010 nonché dallo specifico regolamento dell'Università Roma Tre. La Commissione ritiene pertanto di poter valutare analiticamente le sole pubblicazioni ai nn. 5, 7, 10 e 12.

ALTRI TITOLI

Il candidato espone una serie ulteriore di funzioni e attività svolte: incarichi accademici in ambito didattico e amministrativo; collaborazioni redazionali-editoriali con riviste e collane di settore; partecipazione a comitati scientifici e gestionali; partecipazione e responsabilità e/o coordinamento di progetti di ricerca nazionali e internazionali; organizzazione di incontri di studio nazionali e internazionali.

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale (II fascia) per il settore 11/B1, Geografia.

giudizi individuali:

Commissario CLAUDIO CERRETI:

Il curriculum e l'insieme di attività e di pubblicazioni del candidato sono di buon livello. Nella sua attività, e in particolare nelle pubblicazioni sottoposte a valutazione, il candidato predilige alcuni temi in particolare: cooperazione transfrontaliera, assetto territoriale e sviluppo, le reti di imprese, il rapporto tra politica e protezione ambientale e il «turismo critico». Nell'insieme, la pertinenza disciplinare della produzione del candidato è evidente, come la sua inclusione in filoni di analisi molto frequentati negli ultimi anni (e si può discutere dell'effettiva originalità delle proposte scientifiche del candidato). L'attività didattica del candidato è in parte pertinente all'ambito della valutazione in atto. Le sedi di pubblicazione sono almeno buone, spesso eccellenti. I lavori valutati propendono, peraltro, per tecnicismi di ambito economico e gestionale. Impedisce, forse, una più compiuta valutazione del candidato l'impossibilità di valutare un maggior numero di scritti. Sulla base di quelli valutabili, si ritiene che il candidato Filippo CELATA non possa essere preso in considerazione per la chiamata in oggetto.

Commissario SERGIO CONTI

L'attività scientifica del candidato è incentrata prevalentemente sui processi di cooperazione transfrontaliera, sulla dimensione relazionale dei processi economici, sulla ridefinizione delle scale territoriali. Sotto questo profilo, l'apporto scientifico offerto è pienamente coerente con il livello maggiormente avanzato della riflessione teorica ed empirica della disciplina, sia a livello nazionale che internazionale. È parimenti rilevante l'attività didattica svolta a livello accademico. Non di meno, dai lavori scientifici presentati (in larga misura collettivi) è spesso impossibile evincere l'apporto specifico del candidato. Nonostante la valutazione nel complesso tendenzialmente positiva, si ritiene che la candidatura non possa venir presa in considerazione per la chiamata in oggetto.

Commissario PETROS PETSIMERIS

Il candidato ha una solida esperienza didattica in economia urbana, geografia economica e cartografia digitale e ha insegnato a vari livelli inclusi Masters e Dottorati. L'attività di ricerca è sostenuta nei campi di geografia politica ed economica negli ambiti di cooperazione transfrontaliera *borders and bordering, free trade*. La maggior parte dei titoli è il frutto di collaborazione con altri autori, per queste pubblicazioni l'apporto del candidato è difficilmente distinguibile. Nonostante l'esperienza didattica e le qualità del candidato, la sua candidatura non può essere presa in considerazione.

Commissario FABIO POLLICE

Il candidato Filippo Celata presenta una produzione scientifica di buon livello qualitativo con alcuni lavori che presentano elementi di originalità nell'impostazione metodologica e nelle argomentazioni, anche se spesso talune argomentazioni non sembrano avere il necessario ancoraggio scientifico e talvolta ostentano un approccio ideologico ai temi trattati. Particolarmente significative sotto il profilo scientifico sono le pubblicazioni sulla cooperazione transfrontaliera e le riflessioni sull'approccio relazionale allo sviluppo locale. Per alcune pubblicazioni di cui il candidato è coautore, pur esprimendosi un giudizio positivo sulle stesse e sulla loro rilevanza disciplinare, non è possibile valutare il contributo del candidato in quanto questo non è identificabile. Indubbia l'afferenza al raggruppamento SSD M-GGR/02 delle sue pubblicazioni, così come il valore scientifico delle sedi editoriali di buona parte delle sue pubblicazioni. Le pubblicazioni presentate fanno riferimento ad un arco temporale di circa sette anni – arco temporale in cui si riscontra una certa continuità della produzione scientifica – ma l'impegno scientifico nell'area geografica copre oltre un decennio. Sotto il profilo didattico, gli incarichi di livello universitario sono significativi e coerenti. L'attività di ricerca svolta nel corso di oltre un decennio si presenta ampia e diversificata con apprezzabili livelli di internazionalizzazione ed è ulteriormente qualificata da alcune esperienze di coordinamento. Nonostante un indubbio apprezzamento per il curriculum didattico-scientifico il profilo complessivo non risulta pienamente corrispondente a quello messo a bando. Le perplessità espresse sulle pubblicazioni analizzate lo rendono non eleggibile ai fini della presente valutazione.

Commissario SILVINO SALGARO

Laureatosi in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha conseguito il Dottorato di ricerca presso il medesimo ateneo, nel quale risulta inquadrato come ricercatore confermato. Ha fruito di due assegni di ricerca biennali. Ha svolto attività didattica in ambito universitario (in modo continuativo a partire dal 2007) e moduli in corsi di dottorato e master. Ha maturato esperienza di ricerca in ambito nazionale e internazionale, anche in qualità di coordinatore. Fa parte del comitato di redazione della «Rivista Geografica Italiana». Il candidato presenta 12 pubblicazioni su tematiche che variano dalla governance locale ai differenziali di sviluppo economico, dalla pianificazione al turismo, ambiti coerenti con il settore concorsuale in oggetto. I lavori denotano continuità temporale e presentano una apprezzabile collocazione editoriale. Condotti con linearità metodologica e corredati da un buon apparato cartografico-statistico, presentano spunti di originalità. Si possono considerare buoni i lavori 5, 7, 10, accettabile il 12. In numerosi lavori (1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 11) a più nomi l'apporto individuale del candidato non è rilevabile. Sulla base dei criteri adottati dalla Commissione si ritiene che lo stesso non possa essere preso in considerazione ai fini del presente bando.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta un curriculum e un insieme di attività e di pubblicazioni che ne denotano l'evidente maturità scientifica. Nella sua attività scientifica, e in particolare nelle pubblicazioni sottoposte a valutazione, il candidato appare prediligere alcuni temi in particolare: la cooperazione transfrontaliera (nn. 1, 2, 3, 8 e per qualche verso anche il n. 7), assetto territoriale e sviluppo (nn. 4 e 12), le reti di imprese (nn. 5 e 10), che tutti hanno come principale filo conduttore l'approccio relazionale nelle politiche di sviluppo locale, e ancora il rapporto tra politica e protezione ambientale (nn. 6 e 9); presenta inoltre (n. 11) un testo sul «turismo critico», tratto da un volume di cui è curatore.

Ricordato che non è possibile considerare gli scritti in collaborazione indistinta, la pubblicazione di cui al n. 5, di ottima collocazione nazionale, analizza e approfondisce il dibattito internazionale sui sistemi di relazione tra imprese, ampliando la valutazione al di là delle relazioni di prossimità (distretti, *clusters*) e dei costi di transazione, e proponendo di integrare l'analisi tanto con la considerazione delle reti transnazionali di produzione, quanto facendo uso dei concetti di prossimità relazionale e di radicamento. La pubblicazione di cui al n. 7, pure di ottima collocazione editoriale, è una interessante proposta di lettura (tra geopolitica e «geoeconomia») delle politiche della UE in chiave euromediterranea, miranti all'integrazione dei paesi a sud e a est del bacino tramite crescenti interscambi commerciali; vi si analizzano, pertanto, gli strumenti e gli obiettivi espliciti di quelle politiche, le relative conseguenze economiche e socio-politiche, e infine le limitazioni che il candidato vi ravvisa (dal mancato allineamento delle politiche estere dei singoli Stati al rischio di indurre divisioni ulteriori, dall'appiattimento della democrazia sul libero scambio commerciale alla tendenza all'europeizzazione dei paesi *partners*), pur senza poter proporre soluzioni praticabili nell'immediato. Il volume di cui al n. 10, di buona collocazione editoriale, illustra il ruolo dello spazio (della localizzazione, della distanza ecc.) nei processi di produzione e di sviluppo economico, con un accento particolare sugli elementi relazionali e sui più recenti sviluppi degli studi sulle reti di imprese, nonché sulla necessità di svincolare l'analisi dalle forme istituzionali dell'azione economica (Stato, impresa, sindacato...). A cavallo tra rassegna degli studi sulla questione e proposta critica personale, il testo si fa apprezzare per la chiarezza espositiva e per la fruibilità didattica. L'articolo di cui al n. 12, di ottima collocazione editoriale, propone in sostanza una lettura dell'impatto dei processi di regionalizzazione, alle varie scale, sulle possibilità di attivare processi di sviluppo economico locale; analizzata la letteratura in argomento e presi in conto una serie di esempi e di dinamiche - relativamente, in specie, agli ultimi decenni - l'autore constata e lamenta l'assenza di una visione transcalare che consentirebbe una maggiore efficacia agli interventi attuati. Nell'insieme, la pertinenza disciplinare della produzione del candidato è evidente, tanto quanto la sua inclusione in filoni di analisi accreditati a livello internazionale e molto frequentati negli ultimi anni - da questo punto di vista, semmai, si può discutere dell'effettiva originalità delle proposte scientifiche del candidato, che tuttavia sarebbe ingeneroso definire «conformiste». Nel complesso, il candidato ha prodotto pubblicazioni continuative e abbondanti, dal 2002 a oggi, rivelando uno spiccato interesse, in particolare, per temi e problemi di ordine socio-politico. Le sedi di pubblicazione (talvolta internazionali) sono generalmente almeno buone, spesso eccellenti. I lavori del candidato, critici e aggiornati, hanno una netta propensione per tecnicismi di ambito economico e gestionale. L'attività didattica ufficiale svolta dal candidato è almeno in parte pertinente con l'ambito della valutazione in atto. Nuoce senza dubbio, a una compiuta valutazione delle qualità scientifiche del candidato, l'impossibilità di prendere in considerazione un maggior numero di scritti.

CANDIDATO: CLERICI MARIA ANTONIETTA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche

Nata a Milano il 30/5/1970

Ha conseguito nel 1998 il titolo di dottore in Architettura, indirizzo urbanistico, con voti 100/100 e lode

È iscritta dal 1998 all'albo degli Architetti

Ha vinto nel 2000 il concorso ordinario a cattedre per la classe di concorso "Tecnologie e disegno tecnico", negli istituti medi superiori
Ha conseguito nel 2005 il titolo di dottore di ricerca in Pianificazione urbana, territoriale e ambientale, con una tesi su *I nuovi territori del distretto. Mutamenti della produzione e dei confini nei distretti calzaturieri*
È ricercatore confermato di Geografia economico-politica dal 2008.

Attività didattica

Nell'a.s. 2001-2002 ha insegnato Tecnologie e disegno tecnico in un istituto medio superiore
Nell'a.a. 2006-2007 è stata docente a contratto di Geografia urbana
Nell'a.a. 2008-2009 è stata docente a contratto di Geografia dello sviluppo urbano
Dall'a.a. 2009-2010 è titolare di un corso di Geografia dello sviluppo urbano
Dall'a.a. 2012-2013 è titolare inoltre di un corso di Geografia urbana
Ha inoltre svolto attività didattica in corsi di master.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) con Maria Luisa Faravelli, *I distretti del commercio in Lombardia...*, 2103, articolo in rivista di pp. 24; l'apporto della candidata è ben rilevabile.
- 2) con Maria Luisa Faravelli, *Verso una nuova alleanza città/campagna...*, 2013, articolo in rivista di pp. 22; l'apporto della candidata è ben rilevabile.
- 3) con Maria Luisa Faravelli, *Commercio esperenziale [sic] e turismo...*, 2013, capitolo di libro di pp. 24; l'apporto della candidata è ben rilevabile.
- 4) con Maria Luisa Faravelli, *Commercio e gentrification...*, 2012, articolo in rivista di pp. 30; l'apporto della candidata è ben rilevabile.
- 5) con Maria Luisa Faravelli, *Un luogo, tre racconti...*, 2012, capitolo di libro di pp. 34; l'apporto della candidata è ben rilevabile.
- 6) con Maria Luisa Faravelli, *Le Fondazioni bancarie...*, 2012, capitolo di libro di pp. 9; l'apporto della candidata è ben rilevabile.
- 7) *Trasformazioni urbane e turismo a Milano...*, 2011, capitolo di libro di pp. 27.
- 8) con Maria Luisa Faravelli, *Banche e territori...*, 2010, volume di pp. 323; l'apporto della candidata è ben rilevabile.
- 9) *Il verde ridisegna la città...*, 2009, articolo in rivista di pp. 22.
- 10) *Il mercato conteso nella città contemporanea...*, 2008, capitolo di libro di pp. 14.
- 11) *Luci e ombre nel governo dei distretti industriali lombardi*, 2007, capitolo di libro di pp. 20.
12. *Territori della produzione distrettuale in trasformazione...*, 2005, articolo in rivista di pp. 28.

ALTRI TITOLI

Tra 2003 e 2004 ha effettuato uno stage di ricerca presso l'Università di Grenoble
Dal 2004 ha preso parte con relazioni a diversi incontri di studio e ne ha organizzati due
Dal 2006 ha fatto parte di alcuni gruppi di ricerca
Nel 2007 è risultata destinataria di un assegno di ricerca biennale
Dal 2010 svolge attività editoriale presso riviste o collane accreditate
Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale (II fascia) per il settore 11/B1, Geografia

giudizi individuali:

Commissario CLAUDIO CERRETI:

La candidata si è occupata dapprima di distretti industriali, poi soprattutto di commercio in ambito urbano, anche in connessione con la fruizione turistica, e poi di sistema creditizio e di relazioni città-campagna. Il riferimento è al territorio lombardo e soprattutto milanese; la specializzazione territoriale e tematica produce un certo effetto di ripetitività. L'impianto prevalente è statistico-descrittivo, scarse sono le riflessioni e le proposte teoriche. In alcuni contributi, la produzione geografica è quasi assente dai riferimenti bibliografici. La candidata è autrice della cartografia, talvolta complessa, che corredda le sue pubblicazioni. Le sedi editoriali sono generalmente buone e talvolta eccellenti. La pertinenza

geografica della produzione della candidata è, in generale, abbastanza evidente; più sfumata la pertinenza al settore scientifico-disciplinare. Ammessa una relativa originalità nella scelta dei temi, sia l'esperienza didattica – maturata attorno alla geografia urbana – sia la concentrazione dei temi di studio inducono a ritenere la candidata non adeguata alla funzione per la quale si svolge la presente valutazione comparativa. Sulle basi suesposte, non si ritiene che la candidata Maria Antonietta CLERICI possa essere presa in considerazione per la chiamata in oggetto.

Commissario SERGIO CONTI

Le pubblicazioni presentate sono incentrate sui temi della distrettualità, dello sviluppo commerciale urbano, della fruizione turistica, della gentrification. Significative sono altresì alcune elaborazioni di natura cartografica, oltre all'attività didattica sinora svolta. Nonostante l'originalità delle tematiche trattate, l'aspetto descrittivo e micro-spaziale è tuttavia dominante. Per questa ragione, dal punto di vista di una valutazione comparativa con gli altri candidati, quanto apportato dalla Dr.ssa Clerici appare non adeguato ai fini della presente chiamata.

Commissario PETROS PETSIMERIS

La candidata ha una formazione nel campo dell'architettura e della pianificazione territoriale e di geografia economica. La sua attività didattica è importante e riguarda principalmente nel campo della geografia urbana. L'attività di ricerca individuale e collettiva è varia: dai distretti industriali alla relazione commercio e città e dal turismo alla gentrification nell'ambito della Lombardia. Si tratta di temi rilevanti per la geografia, trattati per lo più alla scala *micro* e *meso*. Per questo motivo la sua candidatura non può essere presa in considerazione.

Commissario FABIO POLLICE

La produzione scientifica della Dottoressa Maria Antonietta Clerici appare buona anche se caratterizzata da una forte specializzazione tematica con riflessioni prevalentemente incentrate sul commercio urbano e, più limitatamente, su temi specifici come quelli di geografia finanziaria. Si riscontra peraltro negli scritti anche una specializzazione di tipo geografico (Lombardia con particolare riguardo per l'Area metropolitana di Milano) che rende abbastanza asfittica la produzione scientifica nel suo complesso. L'altro filone di ricerca, quello sui distretti, peraltro relativo alla prima fase della sua produzione scientifica, appare meno convincente nei risultati scientifici e con un più debole ancoraggio scientifico di tipo geografico. Il livello di originalità e innovatività nei temi trattati non è elevato e l'approccio prevalentemente descrittivo, anche se l'impostazione metodologica può ritenersi complessivamente soddisfacente. Il profilo scientifico può portare ad inscrivere la candidata nel SSD concorsuale anche se, come si è detto, eccessiva appare la specializzazione nei temi di geografia urbana che fa riferimento al SSD M-GGR/01 ed è questa – insieme ai limiti già esposti – che rende il profilo distante da quello concorsuale. Positivo il valore scientifico delle sedi editoriali delle pubblicazioni che abbracciano con continuità un periodo di circa 10 anni. L'attività didattica di livello universitario è sicuramente significativa, mentre appare modesto il livello di internazionalizzazione dell'attività di ricerca. Non risultano esperienze significative di organizzazione o coordinamento di attività di ricerca ed appare peraltro debole la partecipazione ad attività di ricerca nel corso dell'ultimo decennio. Questa candidatura, per le ragioni anzidette e comparata alle altre, non si ritiene eleggibile per l'assegnazione del posto messo a bando.

Commissario SILVINO SALGARÒ

Laureatasi in architettura con lode al Politecnico di Milano, ha conseguito il Dottorato di ricerca presso il medesimo ateneo, nel quale risulta inquadrata come ricercatore confermato in MGGR/02. Ha fruito di un assegno di ricerca biennale. Docente di ruolo nella scuola secondaria ha svolto attività didattica in ambito universitario (in modo continuativo a partire dal 2006) e moduli all'interno di master. Ha maturato esperienza di ricerca in ambito nazionale nei gruppi AGEI. Fa parte della redazione delle riviste Territorio e Parallelo Zero. Geografie metropolitane e, come referee a Working papers e Annali de La Sapienza-Roma. La candidata presenta 12 pubblicazioni su tematiche che riguardano la geografia finanziaria e del commercio, lo sviluppo locale e il turismo, ambiti perlopiù coerenti con il settore

concorsuale in oggetto. I lavori denotano continuità temporale e presentano una apprezzabile collocazione editoriale. Condotti con linearità metodologica presentano alcuni spunti di originalità. Si possono considerare buoni i lavori 2, 8 e 12, meno significativi il 3 e 5, accettabili gli altri. Buono l'apparato cartografico. Più della metà dei lavori (1, 2, 3, 4, 5, 6, 8) presentati, in buona parte quelli più recenti, sono a più nomi, anche se l'apporto individuale della candidata è rilevabile. Sulla base dei criteri adottati dalla Commissione si ritiene che la stessa non possa essere presa in considerazione ai fini del presente bando.

giudizio collegiale:

Nel corso della sua attività accademica decennale – come è testimoniato anche dagli scritti presentati – la candidata si è occupata dapprima di distretti industriali (nn. 11 e 12), per approdare soprattutto a studi sul commercio in ambito urbano, più o meno in connessione con la fruizione turistica (nn. 1, 3, 4, 5, 7, 10); accanto a questi compaiono scritti sul sistema creditizio (nn. 6 e 8) e sulle relazioni città-campagna (nn. 2 e 9). Denominatore comune di questa produzione (e di tutta quella realizzata dalla candidata) è il riferimento al territorio lombardo e specificatamente al Milanese; la specializzazione territoriale e la predominanza di studi sul terziario urbano producono un certo effetto di ripetitività. L'impianto prevalente è statistico-descrittivo, talvolta con risultati di buona chiarezza. Non spiccano per abbondanza e pregnanza le riflessioni e le proposte teoriche, più o meno innovative, sia pure a partire dagli studi di caso milanesi prediletti dalla candidata. Si segnala la circostanza che la candidata è autrice delle elaborazioni cartografiche, talvolta complesse, che corredano le pubblicazioni sottoposte a valutazione. Le sedi editoriali sono generalmente buone e talvolta eccellenti.

Nell'ambito della pubblicazione al n. 1, l'apporto della candidata si focalizza sulle politiche per il commercio nelle città italiane, sostenendo l'istituzione di «distretti del commercio», quindi esamina i distretti del commercio in Lombardia, descrivendo la normativa che li riguarda, la distribuzione territoriale; i principali problemi riscontrati, il sostegno pubblico; il contributo è interessante, e di ottima collocazione editoriale; è tuttavia essenzialmente descrittivo. Quanto all'apporto alla pubblicazione n. 2, anch'esso perlopiù descrittivo, la candidata si occupa del possibile ruolo multifunzionale dell'agricoltura nel Parco Sud Milano e dei conflitti sulla destinazione d'uso nell'area, illustrando la politica vincolistica e poco propositiva del parco stesso; interessanti le conclusioni del contributo, che però risultano in collaborazione indistinta. L'apporto alla pubblicazione n. 3 comporta un esame della relazione commercio urbano-turismo, in base alla bibliografia e a una casistica internazionale rapportata a quella milanese; l'esame è condotto in funzione del miglioramento dell'attrattività del comparto e della città nei confronti dei turisti ed è integrato da un rapido sguardo alle politiche per il commercio, ancora soprattutto a Milano. Il contributo della candidata alla pubblicazione n. 4 si concentra sui fenomeni di *gentrification* e sulla parallela evoluzione dell'offerta commerciale in aree urbane (qui, ancora un quartiere di Milano, che viene esaminato sotto il profilo urbanistico e sociale); la candidata si colloca a una certa distanza critica rispetto alle interpretazioni correnti; il testo esamina, più che l'evoluzione del commercio in sé, l'evoluzione del quartiere, le politiche urbanistiche e le trasformazioni (convergenti o divergenti rispetto al processo di *gentrification*) che ne conseguono: complessivamente, si tratta di un buon lavoro di geografia urbana. L'apporto della candidata alla pubblicazione n. 5 consiste nella elaborazione di tre «racconti», tre descrizioni analitiche fra percettivo, paesaggistico, urbanistico-architettonico, relazionale e funzionale a proposito dell'area della nuova Fiera di Milano; anche questo contributo può essere collocato nel quadro della geografia urbana. Nel breve contributo alla pubblicazione n. 6, la candidata esamina il ruolo delle fondazioni bancarie nei processi di sviluppo del Nord-ovest italiano, ipotizzando che esse possano avere – se operanti su reti lunghe e non solo localmente – una funzione costitutiva in termini macroregionali; la proposta, che si colloca piuttosto sul piano della geografia regionale, appare interessante, ma il testo si limita a esporre le differenti strategie di alcune fondazioni e non arriva a nessuna dimostrazione. Nella pubblicazione al n. 7 la candidata torna a esaminare lo sviluppo urbanistico e funzionale recente di Milano in rapporto alla fruizione turistica e nella prospettiva di Expo 2015; i temi sono prossimi a quelli dei nn. 3, 4 e 5, con una maggiore accentuazione sugli aspetti urbanistici e pianificatori. Il contributo della candidata al volume di cui al n. 8 investe soprattutto il ruolo, tra reti di prossimità e reti lunghe, delle banche locali nei

processi di sviluppo, e più in generale espone i rapporti tra sistema bancario (prima e dopo la liberalizzazione) e sistema territoriale, postulando una compresenza di sistema gerarchico e sistema reticolare – dettato dai caratteri territoriali locali; in uno specifico capitolo esamina poi la localizzazione degli sportelli bancari a Milano; nel suo insieme il contributo è assai apprezzabile, per capacità di analisi e di sintesi e per messa a fuoco delle questioni più rilevanti. Il contributo n. 9, nel ripercorrere documenti e progetti sulla riconversione a parco urbano di parte dell'area delle ex acciaierie Falck a Sesto San Giovanni, illustra le progressive modificazioni intervenute e la necessità di un'analisi relazionale che orienti la progettazione del riuso, muovendosi tra urbanistica e *governance* urbana. Il contributo di cui al n. 10 espone le vicissitudini di un mercato «ambulante» a Milano, per la competizione portatagli dal traffico veicolare, proponendo una lettura alternativa della questione, più positiva che problematica. Il lavoro n. 11 espone le politiche espresse per il governo e lo sviluppo dei distretti manifatturieri in Lombardia, criticando la soluzione dei «metadistretti» e invocando una maggiore attenzione al territorio. In questo contributo, come nel precedente, la produzione geografica è pressoché assente dai riferimenti bibliografici. Le riflessioni cui dà luogo il lavoro n. 12 riguardano la preminenza, nella letteratura francese, di una concezione del «distretto» come mera compresenza di imprese e di una sottovalutazione delle più articolate proposte di matrice geografica, nonché una serie di differenze nella gestione del distretto francese rispetto a quelli italiani; ripercorsa la storia produttiva del distretto, l'autrice ne esamina gli elementi di debolezza (scarsa cooperazione, assenza di politiche), la conseguente crisi, la riconversione terziaria; il contributo non è solo descrittivo e si colloca nel contesto degli studi di geografia economica, benché il riferimento alla bibliografia geografica sia anche qui decisamente marginale. La scala di analisi adottata dalla candidata, specie negli studi sul commercio, è sovente «micro», secondo una tendenza piuttosto diffusa nelle recenti analisi di geografia urbana, anche se non mancano spunti in direzione di una lettura transcalare. Colpisce in ogni caso l'insistenza sul riferimento territoriale milanese-lombardo, oltre che su un ventaglio di temi relativamente ristretto e, di recente, più decisamente circoscritto. La pertinenza geografica (soprattutto geografico-urbana) della produzione della candidata è, in generale, solo relativamente evidente; ancor più sfumata appare la pertinenza al settore scientifico-disciplinare; per certi versi, si può riconoscere una relativa originalità nella scelta dei temi (più che nell'impostazione analitico-critica); ma sia l'esperienza didattica – maturata in sostanza attorno alla sola geografia urbana – sia la concentrazione dei temi di studio portano la Commissione a non considerare positivamente la candidatura.

CANDIDATO: COLETTI RAFFAELLA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche

Nata a Roma il 18/12/1976

Nell'a.a. 1999-2000 ha conseguito il diploma di laurea in Economia, con una tesi in Economia industriale (110/110 e lode)

Nell'a.a. 2001-2002 ha conseguito un master di II livello in *Cooperazione e progettazione per lo sviluppo: la dimensione internazionale e la cooperazione decentrata* (CIRPS, Roma)

Nel 2009 ha conseguito il dottorato di ricerca in Geografia economica (Università La Sapienza).

Dal dicembre 2011 è assegnista di ricerca nel quadro del progetto europeo EUBORDERREGIONS (Dip. MEMOTEF, Università La Sapienza)

Attività didattica

Nell'a.a. 2012-2013 ha tenuto un corso di 24 ore su Politiche regionali e spaziali dell'Unione Europea per i dottorandi in Geografia economica
Ha, in precedenza, svolto attività didattiche e di formazione presso alcune ONG, la Provincia di Ancona, l'ANCI, il CIRPS ecc.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) con Filippo Celata, *Place-based strategies or territorial cooperation?...*, 2014, articolo in rivista di pp. 18; l'apporto della candidata risulta indistinguibile;
- 2) *Il discorso sulla coesione territoriale in Europa...*, 2013, articolo in rivista di pp. 19;
- 3) con Filippo Celata, *Cross-border cooperation in the Euromediterranean...*, 2013, articolo in rivista di pp. 12; l'apporto della candidata risulta indistinguibile;
- 4) con Filippo Celata, *Prossimità, regionalizzazioni istituzionali e confini...*, 2013, capitolo di libro di pp. 11; l'apporto della candidata risulta indistinguibile;
- 5) con Filippo Celata, *Cross border cooperation along the UE's external border...*, 2012, capitolo di libro di pp. 17; l'apporto della candidata risulta indistinguibile;
- 6) con Venere Stefania Sanna (2012), *Las redes de actores locales...*, 2012, articolo in rivista di pp. 19; l'apporto della candidata risulta indistinguibile;
- 7) con Filippo Celata, *Le funzioni narrative dei confini...*, 2011, articolo in rivista di pp. 26; l'apporto della candidata risulta indistinguibile;
- 8) *Cooperación transfronteriza y trayectorias de desarrollo...*, 2010, articolo in rivista di pp. 20;
- 9) con Venere Stefania Sanna, *La governance pubblica del turismo in Italia...*, 2012, articolo in rivista di pp. 24; l'apporto della candidata è ben distinguibile;
- 10) *La cooperazione transfrontaliera in Europa...*, 2009, capitolo di libro di pp. 31;
- 11) con Silvia Marteles, *Arezzo-Salcedo. 10 anni di cooperazione*, 2008, rapporto di pp. 170; l'apporto della candidata è ben distinguibile;
- 12) con Andrea de Panizza, *La dimensione economica: l'espansione del modello italiano...*, 2007, capitolo di libro di pp. 35; l'apporto della candidata è ben distinguibile.

NOTA BENE: In presenza di scritti in cui l'apporto della candidata non appare distinguibile, la Commissione ritiene di non poter fare altro che attenersi a quanto indicato al punto 2) dei criteri stabiliti dalla Commissione (Verbale 1, all. A), e cioè che «la Commissione valuterà esclusivamente i lavori per i quali sia ben chiaramente enucleabile e attribuibile l'apporto dei singoli candidati»: previsione che peraltro discende direttamente ex l. 240/2010 nonché dallo specifico regolamento dell'Università Roma Tre. La Commissione ritiene pertanto di non poter valutare analiticamente le pubblicazioni ai nn. 1, 3, 4, 5, 6 e 7.

ALTRI TITOLI

Negli anni 2003-2013 è stata ricercatrice senior nell'area Cooperazione internazionale presso il CESPI, curando ricerche e interventi di ambito nazionale e internazionale.

Dichiara inoltre di avere partecipato a numerose ricerche di Ateneo e a un PRIN.

La candidata ha seguito una serie di corsi di livello universitario o parauniversitario, in Italia e all'estero, su sistemi GIS, cooperazione internazionale, *governance*, analisi lessicale e del discorso.

Ha presentato svariate relazioni (prevalentemente in collaborazione) in incontri di studio nazionali e internazionali.

È stata co-organizzatrice di una sessione del convegno EUGEO (Roma, 2013).

Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione dello European Personnel Selection Office come Researcher in Human and Social Sciences.

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale (II fascia) nel settore 11/B1, Geografia.

giudizi individuali:

Commissario CLAUDIO CERRETI:

Nel quadro di un'apprezzabile attività di ricerca e di formazione (mentre l'attività didattica è modesta), la candidata si è rivolta quasi esclusivamente a temi di cooperazione internazionale e di cooperazione e coesione territoriale. La pertinenza disciplinare e la rilevanza di questi temi possono essere ammesse, come la buona impostazione teorico-metodologica, ma una tale specializzazione si risolve in una produzione limitata e alquanto ripetitiva. Per una metà le pubblicazioni presentate sono in collaborazione indistinta e non possono essere valutate. Benché il curriculum e alcune delle pubblicazioni proposte siano apprezzabili, tenuto conto di eccessiva specializzazione, scarsità di pubblicazioni valutabili, temi di ricerca più consoni ad ambiti di studi economici o socio-politici, e infine modesta esperienza didattica, si ritiene che la candidata Raffaella COLETTI non possa essere presa in considerazione ai fini della chiamata in oggetto.

Commissario SERGIO CONTI

Accanto a un'attività didattica sinora non rilevante, la candidata presenta un insieme di pubblicazioni incentrate in larga misura sui temi della coesione territoriale, della *governance* multilivello e della cooperazione internazionale multiscalare, per le quali soltanto in alcuni casi è possibile evincere l'apporto specifico della candidata. Per questa ragione non si ritiene che la candidatura possa venir presa in considerazione per la chiamata in oggetto.

Commissario PETROS PETSIMERIS

La candidata ha una notevole produzione scientifica nel campo della geografia economica e politica con una specializzazione nel campo della cooperazione territoriale e la cooperazione transfrontaliera. Per una parte della sua produzione non è possibile valutare il suo apporto personale. La sua attività didattica è molto contenuta e specializzata. Per questi motivi la sua candidatura non può essere presa in considerazione.

Commissario FABIO POLLICE

La produzione scientifica della Dottoressa Raffaella Coletti appare ancorata ad un ristretto gruppo di tematiche peraltro fortemente caratterizzate dal tema della cooperazione transfrontaliera e della *governance* multilivello; nonostante ciò si distinguono alcuni lavori di buon livello metodologico e qualitativo. Alcuni lavori presentano un certo livello di innovatività sia per i temi affrontati sia per l'impostazione metodologica, mentre altri appaiono assai meno significativi sul piano scientifico. Bisogna sottolineare che per alcuni lavori, non potendosi distinguere il contributo della candidata, non è possibile sottoporli a valutazione. Il profilo scientifico della candidata che emerge dalla lettura dei lavori sottoposti alla Commissione e dell'elenco completo delle pubblicazioni presenti nel CV appare sostanzialmente coerente con il SSD concorsuale. Il valore scientifico delle sedi editoriali dei lavori presentati è diffusamente buono. L'attività didattica di livello universitario è poco significativa, mentre sicuramente più positivo è il giudizio che può esprimersi in merito alle attività di ricerca in cui la candidata è stata coinvolta nell'ultimo decennio. Non risultano esperienze significative sul piano dell'organizzazione e del coordinamento di gruppi di ricerca a livello nazionale ed internazionale. Si tratta nel complesso di una candidatura che non può essere valutata positivamente ai fini della presente valutazione.

Commissario SILVINO SALGARO

Laureatasi con lode in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha conseguito il Dottorato di ricerca presso il medesimo ateneo. Ha conseguito altresì il Master di 2° livello in Cooperazione e progettazione per lo sviluppo: la dimensione internazionale e la cooperazione decentrata. Ha fruito di un assegno di ricerca (2011) ancora in corso. Ha svolto attività didattica in moduli di dottorato e master, nonché in diversi corsi di formazione, anche all'estero. Ha maturato una vasta esperienza nell'area della cooperazione internazionale collaborando in diversi gruppi di ricerca, anche in qualità di coordinatore. La candidata presenta 12 pubblicazioni su tematiche inerenti la *governance* locale e la cooperazione transfrontaliera in ambito europeo e latino-americano, ambiti perlopiù coerenti con il settore concorsuale in oggetto. I lavori denotano una buona continuità

temporale e presentano una buona collocazione editoriale. Condotti con linearità metodologica denotano alcuni spunti di originalità. Si possono considerare buoni i lavori 9,10, accettabili gli altri. Solo tre lavori (2, 8,10) tra quelli presentati non sono in collaborazione con altri autori. Dei rimanenti 9, in 6 l'apporto individuale della candidata non è rilevabile, in tre risulta per autocertificazione diretta (9, 11, 12). Sulla base dei criteri adottati dalla Commissione si ritiene che la stessa non possa essere presa in considerazione ai fini del presente bando.

giudizio collegiale:

Nel quadro di un'apprezzabile attività di ricerca e di formazione, dalle sue prime pubblicazioni (2004) a oggi, la candidata si è rivolta quasi esclusivamente a temi di cooperazione internazionale e di cooperazione e coesione territoriali, peraltro declinati in maniera omogenea. Malgrado la chiara pertinenza disciplinare e la rilevanza in assoluto di questi temi, nonché la buona impostazione teorico-metodologica, è difficile non rilevare che una tale specializzazione si risolve in una produzione limitata e tendenzialmente ripetitiva. Poco significativa risulta l'attività didattica svolta. La forte specializzazione emerge chiaramente anche dalle pubblicazioni presentate ai fini della valutazione. Di queste, peraltro, alcune (la metà) risultano in collaborazione indistinta e non possono essere valutate. Tra quelle valutabili (ai nn. 2 e da 8 a 12), la sola pubblicazione al n. 9 si distacca dai temi dominanti, trattando di intervento pubblico nella *governance* del turismo in Italia: la candidata, effettuata un'essenziale introduzione sul peso del turismo in Italia, illustra il funzionamento e gli scopi dei «sistemi turistici locali», e poi i relativi limiti e debolezze (comunicazione, accessibilità ecc.); il lavoro è tutto basato su bibliografia (ristretta e solo marginalmente di fonte geografica). La pubblicazione al n. 2 affronta, in maniera originale e interessante, le pratiche discorsive all'origine della diffusione e del successo del concetto di coesione territoriale, che hanno agevolato l'intervento dell'UE nelle politiche di pianificazione territoriale – assecondando la «svolta spaziale» – e nei tentativi di attenuare i contrasti e gli squilibri interni. La pubblicazione di cui al n. 8 comporta una sintetica esposizione dei processi di cooperazione transfrontaliera attuati in Europa, con le relative conseguenze in termini di sviluppo economico locale, redatta a intenzione di un pubblico latino-americano: per quanto ben condotta e documentata, si tratta in definitiva di una compilazione, arricchita da considerazioni sulla possibilità di estendere l'esperienza europea anche all'America Latina. Inevitabilmente affine risulta la pubblicazione al n. 10, almeno per i contenuti della lunga parte introduttiva (definizioni, strumenti, istituti ecc.); qui, tuttavia, la candidata ha in particolare inteso focalizzare le pratiche della *governance* multilivello, esaminate attraverso i casi di Euregio ed Euroregione Adriatica, addivenendo su questa base alla conclusione che non esiste un unico modello di *governance*, al di là del ruolo istituzionalmente garantito agli enti di livello regionale implicati, come mostra anche il difforme successo delle varie iniziative attuate. Le parti del rapporto di cui al n. 11 che è possibile attribuire distintamente alla candidata illustrano il quadro istituzionale e operativo della cooperazione (regionale, nazionale, comunitaria) con la Repubblica Dominicana; i lineamenti fondamentali della provincia di Arezzo e di quella di Salcedo; la storia del partenariato Arezzo-Salcedo; le forme di intervento attuate nel periodo 1997-2007; e infine i caratteri assunti dal processo di cooperazione in termini economici, politici, di partecipazione ecc. – quest'ultima è certamente la parte più interessante e concettualmente consistente, ma (dati il contesto e gli scopi della pubblicazione) nell'insieme è difficile assegnare al lavoro un valore propriamente scientifico. Il contributo della candidata alla pubblicazione di cui al n. 12, infine, esamina una serie di casi di imprese o associazioni di imprese italiane operanti nei Balcani, concludendo sia che non è possibile ravvisare un «sistema Italia» nell'internazionalizzazione degli investimenti nei Balcani, sia che manca un quadro di riferimento e di coordinamento delle iniziative imprenditoriali: il contributo è interessante e appare nell'insieme ben documentato, ma rileva soprattutto per quanto concerne gli aspetti economici e quelli politico-diplomatici, e assai meno per quelli territoriali.

CANDIDATO: DUMONT ISABELLE ÉLIANE THÉRÈSE

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche

Nata a Caen (Francia) il 20/2/1974

Nell'a.a. 1993-1994 ha conseguito il DEUG de géographie

Nell'a.a. 1994-1995 ha conseguito la Licence de géographie

Nell'a.a. 1995-1996 ha conseguito la Maîtrise de Géographie (equivalente al titolo di laurea quadriennale in geografia)

Nell'a.a. 1996-1997 ha conseguito il Diplôme d'Étude Approfondie (DEA) in «Environnement, Sociétés»

Nell'a.a. 2000-2001 è stata borsista di ricerca presso l'Università di Parma

Nell'a.a. 2001-2002 è stata «ATER» (assegnista di ricerca) presso il Dipartimento di Geografia dell'Università di Caen

Nel 2002 ha conseguito il Dottorato in *Geografia fisica, umana, economica e regionale* (Università di Caen Basse-Normandie), «mention très honorable»

Dal 2004 al 2008 è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Parma

Nel 2010 ha seguito un Corso di specializzazione GIS per i Beni Culturali e Ambientali

Dal 2010 al 2013 è stata assegnista di ricerca presso l'Università Roma Tre

Attività didattica

Nell'a.a. 1997-1998 ha tenuto un corso su I linguaggi della Geografia: cartografia, statistica e informatica (62 ore, Università di Caen)

Nell'a.a. 1998-1999 ha tenuto un corso su Metodi d'analisi dei documenti e tecniche d'espressione scritta in Geografia Umana (52 ore, Università di Caen)

Nell'a.a. 1999-2000 ha tenuto un modulo di Geografia dei porti (8 ore, Università di Caen)

Nell'a.a. 2001-2002 ha tenuto corsi di Geografia urbana e sociale (96 ore, Università di Caen)

Negli anni 2004-2008 ha svolto attività didattiche integrative ai corsi ufficiali (cartografia, geografia dello sviluppo locale, geografia delle migrazioni ecc., Università di Parma)

Negli anni 2008-2009 ha tenuto insegnamenti di Geografia del turismo, Marketing turistico, Geografia delle migrazioni nell'ambito di corsi di formazione presso il Learning Education Network (Parma-Modena)

Dall'a.a. 2008-2009 al 2011-2012 ha tenuto corsi di Geografia sociale (28-33 ore) presso l'Institut Universitaire Professionnel (IUP) dell'Università di Caen

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Gli affichistes, pianificatori della montagna...*, 2014, capitolo di libro di pp. 16;
- 2) *Il mercato immobiliare residenziale...*, 2014, articolo in rivista di pp. 17;
- 3) *L'Adunata Nazionale degli alpini, un grande evento...*, 2014, articolo in rivista di pp. 7;
- 4) 61 carte tematiche, 143 grafici, 40 tabelle statistiche e medaglioni biografici... in *Atlante Storico dell'Italia rivoluzionaria e napoleonica*, 2013;
- 5) *Una geografia del cooperativismo sociale in Italia*, 2013, contributo in volume di pp. 12;
- 6) con Claudio Cerreti, 2013, *Apports migratoires et genèse d'une "communauté territoriale"...*, 2013, articolo in rivista di pp. 12; l'apporto della candidata è ben distinguibile;
- 7) con Claudio Cerreti e Massimiliano Tabusi, *Geografia sociale e democrazia: la sfida della comunicazione*, 2012, curatela di volume di pp. 392;
- 8) *Pour une géographie sociale. Regards croisés France-Italie*, 2011, curatela di volume di pp. 362;
- 9) *Développement urbain... étalement, croissance ou évolution?*, 2010, capitolo di libro di pp. 15;
- 10) *Vieillesse de la population italienne...*, 2010, articolo in rivista di pp. 9;
- 11) *Un secolo di Geografia Sociale francese*, 2008, articolo in rivista di pp. 18.
- 12) *Tapecul, squat, soleil, Vivre la détresse sociale...*, 2007, volume di pp. 135.

ALTRI TITOLI

La candidata espone, oltre agli 8 anni di assegni di ricerca, una serie di collaborazioni a ricerche di ambito universitario

Dal 2004 a oggi ha presentato relazioni in numerosi incontri di studio nazionali e internazionali

Dal 2008 ha ideato la serie degli «Incontri italo-francesi di Geografia sociale», organizzando o co-organizzando le 7 edizioni susseguitesì finora

Nel 2013 ha co-organizzato due sessioni del convegno internazionale EUGEO (Roma)

Nel 2014 ha ricevuto il Premio Società Geografica Italiana

Ha curato un numero rilevante di traduzioni di testi scientifici dal francese all'italiano e viceversa

«Chercheuse associée» all'unità di ricerca «Espaces et Sociétés» (UMR 6590 CNRS-ESO)

Membro della Maison de la Recherche en Sciences Humaines dell'Università di Caen

Componente dell'Ufficio di Redazione del «Bollettino della Società Geografica Italiana»

Collaboratrice-autrice dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale (II fascia) per il settore 11/B1, Geografia

giudizi individuali:

Commissario CLAUDIO CERRETI:

Fra i candidati alla valutazione, la candidata è l'unica ad avere seguito un ciclo di studi prettamente geografico. Dalle attività svolte e dalle pubblicazioni, si evince la capacità di individuare temi poco frequentati o inediti in ambito geografico, affrontati con sicuro metodo e maturità di analisi. Presenta peraltro interessi vari e al tempo stesso coerenti. Ha largamente effettuato ricerca diretta sul terreno. Ha il merito di avere avviato e alimentato un'iniziativa di confronto internazionale tra le più interessanti e innovative avviate di recente in Italia. Dimostra una solida competenza in ambito cartografico (tradizionale e GIS). Ha una consistente esperienza didattica ufficiale. Nei suoi scritti dimostra di padroneggiare molteplici approcci della ricerca geografica, restituendo analisi integrate dei fenomeni indagati. Dall'insieme delle pubblicazioni, della formazione, delle propensioni di ricerca, dell'esperienza didattica e delle altre attività svolte, risulta un quadro tale per cui si ritiene che la candidata Isabelle Éliane Thérèse DUMONT possa essere presa in considerazione ai fini della chiamata in oggetto.

Commissario SERGIO CONTI

La dimensione olistica della riflessione geografica si evince pienamente dalla pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione. I temi trattati, dalla dimensione sociale a quella storica e politica, denunciano una spiccata sensibilità di ricerca in campo territoriale, cui si aggiungono interventi significativi sul fronte della rappresentazione cartografica. L'attività internazionale (peraltro favorita dalle sue origini francofone), sia sul fronte della ricerca che su quello della didattica, è peraltro di supporto ad una valutazione pienamente positiva.

Commissario PETROS PETSIMERIS

La candidata ha una formazione solida nel campo della geografia acquisita in Francia, Italia e Gran Bretagna. Ha ottenuto la doppia qualificazione per insegnare geografia all'università in Italia e in Francia dal *Conseil National des Universités*. Isabelle Dumont ha una forte esperienza di didattica in Francia che copre tutto lo spettro che va dal primo anno dell'università al Master e al Dottorato. La sua partecipazione nel laboratorio di ricerca CRESO e successivamente all'Unité Mixte de Recherche ESO del CNRS a Caen è stata costante e di qualità. La sua esperienza internazionale le ha permesso di inserirsi nella ricerca e nella didattica in Italia (Parma e Roma 3). Il suo lavoro nell'ambito della geografia sociale è di qualità e in particolare la sua analisi comparativa della geografia della marginalità a Caen, Parma e Brighton. Uno dei contributi fondamentali della candidata è la promozione e il coordinamento di una serie di colloqui scientifici franco-italiani nell'ambito della geografia sociale che hanno rinnovato il dibattito tra le due comunità. Il profilo della candidata è adeguato con il profilo del posto messo a concorso.

Commissario FABIO POLLICE

La produzione scientifica della candidata Isabelle Éliane Thérèse Dumont presenta un livello qualitativo sicuramente buono per quel che riguarda sia l'impostazione metodologica dei lavori sia la rilevanza dei temi trattati che abbracciano branche diverse della Geografia Umana e della Geografia Economico-Politica con approcci non di rado originali che denotano una buona maturità scientifica. Particolarmente importanti risultano gli studi sulla Geografia sociale che hanno avuto un'indubbia eco in ambito scientifico nazionale ed internazionale, anche grazie al forte legame che la stessa ha contribuito a costruire o, più correttamente, a ricostruire con la Geografia sociale di scuola francese. Buono o addirittura eccellente il valore scientifico delle sedi editoriali. Deve anche segnalarsi l'impegno profuso nelle traduzioni di pubblicazioni scientifiche di interesse geografico dal francese in italiano e viceversa con risultati assolutamente rimarchevoli sul piano della diffusione della conoscenza geografica. Sicuramente positive, anche in termini comparativi, le esperienze in ambito cartografico, applicate puntualmente nelle sue ricerche. Interessanti le esperienze didattiche in istituti universitari in Francia, anche se non appaiono altrettanto significative quelle nelle Università italiane. Buona l'attività di ricerca sviluppata negli anni e sicuramente positivo il livello di internazionalizzazione della produzione scientifica come dell'attività di ricerca ad essa sottesa. Nel complesso la candidatura appare perfettamente in linea con il ruolo didattico-scientifico messo a bando.

Commissario SILVINO SALGARÒ

Laureatasi in Geografia presso l'Università di Caen Basse-Normandie, ha conseguito il Dottorato di ricerca presso il medesimo ateneo, nonché il diploma *Environnement, Sociétés*. Ha fruito di tre assegni di ricerca e una borsa. Ha svolto attività didattica in ambito universitario (in Francia in modo pressoché continuativo dal 1997, con interruzioni legate a borse o assegni di ricerca), nonché in corsi di formazione. Ha maturato esperienza di ricerca in ambito nazionale e internazionale, anche in qualità di coordinatore. Fa parte del comitato di redazione del Bollettino della Società geografica italiana, dalla quale ha ottenuto il premio nel 2014. La candidata presenta 12 pubblicazioni su tematiche che variano dalla geografia della popolazione a quella sociale, dal mercato immobiliare alla pubblicistica turistica, ambiti perlopiù coerenti con il settore concorsuale in oggetto. I lavori denotano continuità temporale e presentano una più che apprezzabile collocazione editoriale. Condotti con linearità e sicurezza metodologica, presentano spunti di originalità che denotano una buona maturità scientifica. Si possono considerare buoni i lavori 1, 7, 8, 11 e 12, meno significativo il 3, accettabili gli altri. Buono l'apparato cartografico. Sulla base dei criteri adottati dalla Commissione si ritiene che la candidata possa essere presa in considerazione ai fini del presente bando.

giudizio collegiale:

Dal curriculum e dall'insieme delle pubblicazioni (la prima risale al 1997) della candidata emerge una serie di requisiti degni di grande attenzione. In primo luogo, è l'unica fra i candidati alla valutazione presente ad avere seguito un ciclo di studi compiutamente geografico. Sia dalle attività svolte, sia dall'insieme delle pubblicazioni, sia anche dalle sole pubblicazioni presentate ai fini della valutazione (le cui sedi editoriali possono essere tutte considerate eccellenti), si evince una notevole capacità di individuare temi poco frequentati o inediti in ambito geografico (come si chiarirà meglio più avanti), affrontati con sicuro metodo e maturità di analisi, componendo un quadro di interessi vario e al tempo stesso coerente. Ha largamente attuato metodiche di ricerca diretta sul terreno, a differenza della totalità degli altri candidati. Vanno ascritti a suo merito l'avvio e il consolidamento di una iniziativa di confronto internazionale (gli incontri «italo-francesi» di Geografia sociale, giunti alla settima edizione e ormai di respiro europeo) tra le più interessanti e innovative avviate in Italia negli ultimi anni. Come pochi altri candidati, dimostra una solida competenza in ambito cartografico (tradizionale e GIS), messa a frutto in più occasioni. Ha una consistente esperienza didattica ufficiale, pur non avendo ricoperto ruoli accademici stabili. Nei suoi scritti dimostra di padroneggiare molteplici approcci (sociale, urbano, economico, politico, storico, demografico, umanistico...) della ricerca geografica, restituendo analisi integrate dei fenomeni indagati. Nell'esame delle pubblicazioni presentate si procederà secondo l'ordine cronologico di pubblicazione. Il volume di cui al n. 12 costituisce un *primum* in ambito geografico ed è

considerato un riferimento di metodo per gli studi sul tema dell'emarginazione urbana: esito di una ricerca lunga e delicata condotta sul terreno (in tre città di paesi diversi), il volume espone e interpreta i caratteri essenziali, ben introdotti sul piano teorico e metodologico, della «fruizione» degli spazi urbani da parte dei «senza casa» e le loro relazioni con il resto della popolazione: in particolare, malgrado i metodi di indagine richiesti dal tema e la scala intraurbana, la candidata dimostra chiaramente la pertinenza geografica della questione e del suo trattamento. La pubblicazione al n. 11 è una rassegna storica e critica, assai ben condotta e documentata, degli studi e dei filoni di ricerca sviluppati dalla Geografia sociale francese in oltre un secolo; l'articolo è inserito in un fascicolo monografico curato dalla stessa candidata. La pubblicazione al n. 10, rivolta al pubblico francese, sintetizza e interpreta i tratti fondamentali dei processi di invecchiamento della popolazione italiana, mettendone in evidenza le ricadute in campo sociale e territoriale e i connessi problemi di gestione politica. Lo scritto di cui al n. 9 affronta, attraverso il caso di una piccola città italiana, i modi recentemente assunti dall'evoluzione urbana – sotto il profilo urbanistico, ma soprattutto sotto quello socio-demografico e della *governance* locale – sottolineando i rischi di commistione di interessi e di strumentalizzazione di esigenze legittime e socialmente avvertite (servizi pubblici, verde urbano ecc.). Il corposo e originale volume al n. 8, a cura della candidata, partendo dai testi presentati in uno degli incontri italo-francesi di Geografia sociale, sviluppa un percorso alquanto più complesso, in cui hanno spazio esiti di ricerca e proposte teoriche (si segnala a questo riguardo il contributo della candidata stessa, che prospetta la possibile integrazione dei modi e degli obiettivi della ricerca geosociale e di quella geostorica, così da realizzare analisi di «geografia sociale storica»), recensioni di volumi, analisi di film ecc. Anche il volume al n. 7 ha come punto di partenza un incontro di Geografia sociale, conservandone anche la struttura linguistica (parte dei contributi è in italiano, parte in francese): qui – oltre al lavoro di curatela – vanno segnalati, a firma della candidata, sia l'introduzione, dove si propone di affrontare in chiave geografica la cosiddetta «realtà aumentata», sia un contributo specificamente rivolto all'interpretazione degli effetti performativi di una serie televisiva (con conclusioni teoriche applicabili a una pluralità di casi). Nel contributo allo scritto al n. 6, la candidata prende in esame (anche in base a una indagine preliminare sul terreno) le modalità di formazione di una identità locale in un quartiere periferico popolare di Roma, caratterizzato da un popolamento originario eterogeneo e «artificiale» (reinsediamento d'autorità di sfollati e rimpatriati): identità che si rivela basata sia sulla comune esperienza e appartenenza territoriali, sia su riferimenti legati alle attività produttive un tempo esistenti nel quartiere. Lo scritto al n. 5 è un secondo esempio di tema (la cooperazione sociale) mai affrontato sotto il profilo dell'analisi geografica – e in realtà pochissimo considerato in generale, malgrado la sua rilevanza; la candidata ne considera, in questo testo, la diffusione e l'impatto geografici, aprendo ad approfondimenti sull'impatto economico e sociale. I materiali raccolti sotto il n. 4 costituiscono la maggior parte degli apparati grafici realizzati per un atlante storico: si tratta indubbiamente di materiale peculiare, che dimostra un'apprezzabile competenza della candidata (già peraltro espressa in altri lavori). Anche lo scritto di cui al n. 3 (anticipato anni addietro da un contributo preliminare in una rivista francese) affronta per la prima volta un argomento curiosamente trascurato, non solo in ambito geografico, ma in generale, quale quello delle annuali adunate degli alpini; la candidata le colloca opportunamente fra i «grandi eventi» (fondandosi sulla bibliografia relativa), sottolineandone le caratteristiche peculiari, e come grande evento ne esamina le modalità di programmazione e di svolgimento. La pubblicazione al n. 2 prende invece in esame l'andamento dei prezzi degli immobili in Italia (altro tema ben poco frequentato dalla geografia italiana), con riferimento specifico ma non esclusivo alla piazza romana, sia allo scopo di esaminare l'andamento del comparto, sia per individuare possibili connessioni con i processi di *gentrification*; ne risulta in prima battuta una causalità reciproca e cumulativa, ma anche una possibile parziale «riabilitazione» dei fenomeni di imborghesimento, in quanto capaci di sostenere il rinnovamento urbano non sempre spazzando via le caratteristiche tradizionali delle aree investite. Il testo al n. 1, infine, suggerisce una lettura performativa, tra percezione sociale e *marketing* territoriale, della comunicazione promozionale relativa alle località di villeggiatura montana: esaminata anche in chiave diacronica, questa forma di comunicazione mostra una evoluzione impressionante che non segue, ma piuttosto precede la valorizzazione sociale di differenti aspetti della fruizione turistica e della strutturazione economica della montagna come spazio di *loisir*.

CANDIDATO: FUSCO NADIA ANGELA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche

Nata a Terracina il 7/11/1966

Nell'a.a. 1994-1995 ha conseguito il diploma di laurea in Scienze Politiche (Università La Sapienza), con voti 110/110

Nel 2004 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Geografia dello sviluppo (Università Napoli L'Orientale)

Nell'a.a. 2005-2006 ha conseguito un master universitario in Marketing territoriale (Piacenza, Università Cattolica del Sacro Cuore).

Dal 2012 è assegnista di ricerca presso l'Università di Tor Vergata.

Attività didattica

Dall'a.a. 1997-1998 al 2000-2001 ha svolto attività didattiche integrative (Università di Roma La Sapienza; LUISS; Università di Roma Tor Vergata)

Dall'a.a. 1999-2000 ha tenuto, pressoché continuativamente, insegnamenti ufficiali di Geografia, Geografia politica ed economica, Geografia e relazioni internazionali, Geografia economica dei paesi afro-asiatici, Geografia delle lingue, presso varie sedi universitarie (Roma Tor Vergata, Università per stranieri di Siena, S. Pio V, Università di Bari, Università di Pavia, Università della Tuscia), per un totale di oltre 20 insegnamenti annuali.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) con Claudio Cerreti, *Puntualizzazioni sulla seconda spedizione Bottego*, 1997, articolo in rivista di pp. 25; l'apporto della candidata è ben distinguibile;
- 2) *I viaggi dei balenieri: la storia minore dell'esplorazione...*, 1999, capitolo di libro di pp. 57;
- 3) *Il Brasile di Cardoso...*, 1999, articolo in rivista di pp. 28;
- 4) *Luigi Hugues, il "valoroso geografo"*, 2001, capitolo in libro di pp. 25;
- 5) *Lazzaro Spallanzani. Metodi e percorsi di ricerca...*, 2002, capitolo di libro di pp. 18;
- 6) *Per una bibliografia ragionata sulle spedizioni al K2*, 2005, articolo in rivista di pp. 18;
- 7) con Claudio Cerreti, *Il silenzio degli indecenti...*, 2006, capitolo di libro di pp. 41; l'apporto della candidata è ben distinguibile;
- 8) *La Società Geografica Italiana e Pietro Savorgnan di Brazzà*, 2006, capitolo di libro di pp. 18;
- 9) con Claudio Cerreti, *Geografia e minoranze*, volume di pp. 144; l'apporto della candidata è ben distinguibile;
- 10) *La questione irrisolta del Sahara Occidentale*, 2007, articolo in rivista di pp. 15;
- 11) *L'Archivio fotografico della Società Geografica Italiana...*, 2011, capitolo in libro di pp. 14;
- 12) *Orazio Antinori. Le idee, le passioni, i viaggi*, 2013, articolo in rivista di pp. 24.

ALTRI TITOLI

Vicesegretario della Società Geografica Italiana dal 2013 e responsabile (dal 2009) dell'Archivio fotografico

Componente dell'Ufficio di Redazione del «Bollettino della Società Geografica Italiana» (1997-2010)

Referente italiano per la *Bibliografia geografica internazionale* dell'UGI

Ha curato, in particolare in quanto responsabile dell'Archivio fotografico della SGI, una quindicina mostre fotografiche e documentarie, tenute sia presso la sede della SGI sia in altre località italiane ed estere

È stata redattrice, per l'Istituto della Enciclopedia Italiana, per l'*Enciclopedia degli idrocarburi*, e ha collaborato come autrice ad altre opere dell'Istituto, nonché a opere dell'Istituto Geografico De Agostini

Nel 2004 ha ricevuto il Premio Società Geografica Italiana

È stata responsabile o componente di svariati progetti di ricerca nazionali

Ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale (II fascia) per il settore 11/B1, Geografia

giudizi individuali:

Commissario CLAUDIO CERRETI:

La candidata espone un curriculum ragguardevole; notevole è la quantità di attività didattica svolta in circa un quindicennio, ma anche il coinvolgimento in progetti di ricerca e la mole complessiva delle pubblicazioni prodotte. Per quanto riguarda in particolare queste ultime, spesso di ottima collocazione editoriale, la candidata dà prova sia di una netta disposizione alla ricerca archivistica e alla restituzione storico-geografica, sia di un'attenzione ai temi dell'attualità politica ed economica. Ne deriva un profilo di ricercatrice orientata alle indagini storico-geografiche (che in parte possono essere considerate pertinenti); altra parte della produzione scientifica e soprattutto l'attività didattica si orientano in maniera più strettamente pertinente. I contributi più interessanti e conclusivi appartengono al filone storico-geografico. Più descrittivi appaiono i contributi riferibili al gruppo politico-economico. Cionondimeno, e soprattutto considerando l'esperienza didattica della candidata nel settore della geografia politica ed economica, si ritiene che la candidata Nadia FUSCO possa essere presa in considerazione per la chiamata in oggetto.

Commissario SERGIO CONTI

La preparazione e l'attività scientifica della candidata appaiono inequivocabili. Gli apporti maggiormente significativi hanno tuttavia per oggetto i temi storico-geografici (peraltro supportati da una rigorosa ricerca archivistica), quindi solo parzialmente coerenti rispetto al settore di cui alla chiamata in oggetto. L'attività didattica e altre pubblicazioni presentate (incentrate sulla dimensione economica e politica) consentono tuttavia di ritenere la candidata considerevole di chiamata.

Commissario PETROS PETSIMERIS

La candidata ha una formazione nel campo delle scienze politiche e della geografia e una vastissima attività di didattica nel campo della geografia politica e regionale in molte università Italiane. La sua produzione scientifica è consistente e riguarda prevalentemente la storia della geografia e la geografia delle esplorazioni. La sua partecipazione alle istituzioni per lo sviluppo e la ricerca in Geografia è continua e di grande qualità. La candidata più per l'insegnamento che per la ricerca corrisponde al profilo del posto in concorso e propongo di prendere in positiva considerazione la sua candidatura.

Commissario FABIO POLLICE

La produzione scientifica della Dottoressa Nadia Fusco presenta un livello qualitativo più che buono sia per gli argomenti trattati sia per l'impostazione metodologica dei lavori che abbracciano un arco temporale di circa vent'anni. Tuttavia, pur trattandosi di lavori di interesse geografico, l'intera attività di ricerca sembra prevalentemente ascrivibile più al raggruppamento disciplinare M-GGR/01 Geografia che non al raggruppamento disciplinare per cui è stato bandito il concorso, e ciò nonostante le pubblicazioni siano in larga parte pubblicate in sedi editoriali di elevato valore scientifico e mostrino un buon livello di diffusione nella comunità scientifica. L'attività didattica di livello universitario è oltremodo significativa in quanto abbraccia con continuità un periodo di circa quindici anni. Un'esperienza didattica, quella appena richiamata, di cui si segnala la qualità e la coerenza con il profilo didattico-scientifico messo a bando. Positivo il giudizio sull'attività di ricerca, anche se non si ravvisano

esperienze di organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca e, soprattutto, si rileva uno scarso livello di internazionalizzazione. Si ritiene che la candidatura, considerata soprattutto l'esperienza didattica sin qui maturata e la maturità scientifica mostrata nell'attività di ricerca, possa essere presa in considerazione dalla Commissione.

Commissario SILVINO SALGARÒ

Laureatasi in Scienze politiche presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha conseguito il Dottorato in Geografia dello sviluppo presso l'Università di Napoli "L'Orientale", nonché un Master in Marketing territoriale presso l'Università Cattolica Milano (sede di Piacenza). Ha fruito di un assegno di ricerca. Ha svolto un'intensa attività didattica in ambito universitario (in modo pressoché continuativo dal 1999) e moduli vari in corsi di dottorato e master. Ha maturato esperienza di ricerca in ambito nazionale, anche in qualità di coordinatore. Ha fatto parte del comitato di redazione del Bollettino della Società geografica italiana, dalla quale ha ottenuto un premio come giovane studioso (2004). La candidata presenta 12 pubblicazioni su tematiche che variano dalla geopolitica alla geografia della popolazione e delle minoranze, dalla storia della geografia a quella delle esplorazioni, ambiti parzialmente coerenti con il settore concorsuale in oggetto. I lavori denotano continuità temporale e presentano una più che apprezzabile collocazione editoriale. Condotti con linearità e sicurezza metodologica presentano spunti di originalità che denotano una buona maturità scientifica. Si possono considerare buoni i lavori 1, 2, 5, 9, meno significativi l'8 e 11, accettabili gli altri. In alcuni lavori (1, 7, 9) a più nomi l'apporto individuale della candidata è chiaramente rilevabile. Sulla base dei criteri adottati dalla Commissione si ritiene che la stessa possa essere presa in considerazione ai fini del presente bando.

giudizio collegiale:

La candidata espone un curriculum ragguardevole; notevole è la quantità di attività didattica svolta in circa un quindicennio, ma anche il coinvolgimento in progetti di ricerca e la mole complessiva delle pubblicazioni prodotte. Per quanto riguarda in particolare queste ultime, spesso di ottima collocazione editoriale, la candidata dà prova sia di una netta disposizione alla ricerca archivistica e alla restituzione storico-geografica (di cui fanno fede i contributi ai nn. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 11 e 12), sia di un'attenzione ai temi dell'attualità politica ed economica (nn. 3, 9 e 10, oltre alle collaborazioni a opere enciclopediche ricordate nel curriculum). Ne deriva un profilo di ricercatrice palesemente orientata alle indagini storico-geografiche (che in parte possono essere considerate pertinenti al settore per il quale la valutazione viene condotta); al tempo stesso, parte della produzione scientifica e soprattutto dell'attività didattica si orientano invece in maniera strettamente pertinente.

Le capacità di ricerca e la competenza acquisita nel campo dell'indagine storico-geografica emergono, come anticipato, dalla maggior parte delle pubblicazioni. Il contributo compreso nella pubblicazione di cui al n. 1 ha consentito di reperire e analizzare una documentazione finora scarsamente studiata o del tutto ignorata, e di interpretare la seconda e ultima spedizione di V. Bottégo in un senso ben differente da quanto la tradizione degli studi aveva sedimentato. La pubblicazione di cui al n. 2 (condotta su fonti bibliografiche) ha messo in risalto l'apporto conoscitivo, misconosciuto ma fondamentale, delle informazioni prodotte da «viaggiatori» di fatto, come appunto i balenieri, riguardo alle terre antartiche e subantartiche; le notizie correnti al riguardo erano pochissime e molto disperse, prima della stesura di questo contributo. La figura di L. Hugues è al centro del testo al n. 4, che ne ripercorre (su fonti sia bibliografiche sia d'archivio) la vicenda accademica e umana, restituendo un profilo molto più interessante e sfaccettato di quanto emerga dalle storie della disciplina in Italia. Qualcosa di analogo può essere segnalato a proposito delle risultanze della ricerca critico-bibliografica su L. Spallanzani, trattato nella pubblicazione n. 5, «geografo» per una parte dei suoi interessi e per impostazione, benché non fosse praticamente mai stato considerato fra i precursori della geografia moderna. Il testo al n. 6 è un'accurata, meticolosa rassegna bibliografica, criticamente commentata, su una vicenda che da oltre mezzo secolo non smette di sollevare discussioni e polemiche, rispetto alle quali il lavoro della candidata propone non pochi elementi di solida e convincente interpretazione. Il contributo alla pubblicazione al n. 7 consiste in profili biografici di viaggiatori cosiddetti minori, che non ricevettero un

adeguato riconoscimento per le proprie iniziative, e nell'analisi delle ragioni (storiche, culturali, politiche) del loro scarso successo in patria; per impianto e conclusioni si tratta di uno dei contributi più significativi tra quelli presentati, anche perché valorizzato da un consistente ricorso a materiali archivistici inediti. Analogamente, il testo al n. 8 fa ricorso a fonti d'archivio in buona misura inedite, benché i risultati della ricerca non forniscano spunti particolarmente innovativi rispetto alla figura del grande esploratore italo-francese. Sostanzialmente descrittivo, ma comunque molto utile come organico e documentato riferimento, è il lavoro di cui al n. 11, relativo a un fondo documentario di prima importanza. La ricerca al n. 12 (essenzialmente archivistica) condotta su C. Piaggia, personaggio del quale la candidata si è occupata più volte, ha consentito di approfondire in maniera decisiva la conoscenza del viaggiatore nelle sue relazioni con la geografia ufficiale dei suoi tempi – e anche di ricalibrare le conclusioni della critica successiva, generalmente poco informata e ripetitiva. Per quanto riguarda gli scritti più propriamente attinenti al settore scientifico-disciplinare oggetto della valutazione, la pubblicazione al n. 2 affronta temi di politica economica e dello sviluppo nel Brasile del presidente Cardoso; la documentazione bibliografica e statistica è attentamente vagliata e utilizzata; le conclusioni – come spesso a proposito del Brasile – segnalano le difficoltà e i limiti della libertà d'azione dei governi brasiliani, anche quelli più impegnati nel rinnovamento e nella modernizzazione. Il contributo al volume di cui al n. 9 consiste in una serie di schede-paese che corredano un testo sulla posizione e il trattamento delle minoranze; le schede descrivono le condizioni di alcuni Stati e regioni relativamente alla situazione etnico-linguistica e religiosa, sulla base di statistiche. Il lavoro al n. 10, infine, ripercorre la vicenda ancora irrisolta del Sahara occidentale e del popolo saharawi, analizzando la politica repressiva/assimilatoria del Marocco e il ruolo della comunità internazionale, così come la situazione dei profughi saharawi fuori del territorio di origine. In linea generale, è possibile affermare che i contributi più interessanti e più conclusivi sono alcuni di quelli appartenenti al filone storico-geografico, filone cui fanno riferimento anche molti altri lavori realizzati dalla candidata e non presentati. Più descrittivi appaiono i contributi meglio riferibili al gruppo politico-economico.

CANDIDATO: IETRI DANIELE

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche

Nato a Torino il 12/5/1980

Nel 2002 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio (Università di Torino, con voti 110/110 con lode e menzione)

Nel 2005 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Cultura e Impresa (Università di Torino)

Negli anni 2006-2009 ha fruito di assegni di ricerca presso il Dipartimento Interateneo di Torino (intestati a due diverse ricerche, una delle quali internazionale)

Nell'a.a. 2009-2010 è stato *premier assistant* nella Facoltà di Géosciences et de l'Environnement dell'Università di Losanna

Nell'a.a. 2010-2011 ha fruito di un assegno di ricerca presso l'Università della Valle d'Aosta

Dal 2014 è ricercatore a tempo determinato (Università eCampus)

Attività didattica

Dall'a.a. 2006-2007 ha tenuto (a contratto e poi come docente di ruolo) insegnamenti di Geografia economica, Metodi statistici per la geografia, Politiche per lo sviluppo locale, Geografia, Geografia culturale (SIS Piemonte, Università di Torino, Università eCampus).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) con Peter Karl Kresl, *Urban Competitiveness: Theory and Practice*, 2014, vol. di pp. 138; l'apporto individuale del candidato è certificato dal candidato stesso;
- 2) con Francesca Silvia Rota, *Exchanges*, (2012), capitolo di libro di pp. 17; l'apporto individuale del candidato è ben distinguibile;
- 3) con Peter Karl Kresl (a cura di), *European Cities and Global Competition...*, 2012, volume di pp. 311; l'apporto individuale del candidato è ben distinguibile;
- 4) con César Ducruet e Céline Rozenblat, *Cities in Worldwide Air and Sea Flows...*, 2011, articolo in rivista di pp. 23; l'apporto individuale del candidato è certificato dal candidato stesso;
- 5) con Francesca Silvia Rota, *Regional policies and the European dimension of development...*, 2011, capitolo di libro di pp. 21; l'apporto individuale del candidato è ben distinguibile: 1, 4, 5
- 6) con Peter Karl Kresl, *Buone notizie per le città?...*, 2012, volume di pp. 184; l'apporto individuale del candidato è dichiarato dagli autori;
- 7) *A large city loses its big company...*, 2010, capitolo di libro di pp. 18;
- 8) *Geografia Economica dell'Unione Europea*, 2010, capitolo di libro di pp. 25;
- 9) con Peter Karl Kresl, *Ageing of the Population: Good News for Cities*, 2009, articolo in rivista di pp. 12; l'apporto individuale del candidato è dichiarato dagli autori;
- 10) con Francesca Silvia Rota, *Politiche regionali e dimensione europea dello sviluppo...*, 2009, articolo in rivista di pp. 8; l'apporto individuale del candidato è ben distinguibile;
- 11) con Francesca Silvia Rota, *La geografia delle reti urbane europee...*, 2008, articolo in rivista di pp. 22; l'apporto individuale del candidato è ben distinguibile;
- 12) *Gli squilibri territoriali nell'Unione europea*, 2006, capitolo di libro di pp. 29.

ALTRI TITOLI

Consulente libero professionista su temi di sviluppo locale, competitività urbana, politiche territoriali, *benchmarking*, relazioni transfrontaliere ecc.; in quanto tale ha svolto numerose ricerche e attività di coordinamento per enti e imprese

Ha presentato relazioni in numerosi incontri di studio sia in Italia sia all'estero; è stato co-organizzatore di una sessione del convegno annuale dell'AAG (2010)

Vicepresidente della sezione regionale Valle d'Aosta dell'AIIG

Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale (II fascia) per il settore 11/B1, Geografia

giudizi individuali:

Commissario CLAUDIO CERRETI:

Il candidato presenta un curriculum ricco di attività di ricerca e un buon numero di pubblicazioni su temi riferibili a geografia urbana, della popolazione, dello sviluppo territoriale e dunque relativamente pertinenti alla valutazione in oggetto; più attinenti alla valutazione risultano le non scarse attività didattiche. Gli interessi più largamente espressi nell'insieme e dalle pubblicazioni presentate sono verso la competitività urbana e le politiche di sviluppo territoriale, e per i temi dell'invecchiamento, peraltro considerati in connessione con le questioni della competitività urbana: un percorso coerente, forse eccessivamente compatto attorno a un nucleo tematico omogeneo (con qualche effetto di ripetitività). Si ritiene che il candidato Daniele IETRI possa essere preso in considerazione per la chiamata in oggetto.

Commissario SERGIO CONTI

I lavori scientifici presentati hanno soprattutto per oggetto le tematiche della dinamica urbana e della competitività territoriale, pubblicati sia in Italia che a livello internazionale. L'attività didattica è relativamente significativa. Dai lavori scientifici presentati si rileva nel contempo un supporto teorico-metodologico che richiede ulteriori approfondimenti. Ciononostante si ritiene il candidato pienamente adeguato alla valutazione comparativa di cui alla presente procedura di chiamata.

Commissario PETROS PETSIMERIS

Il candidato ha una solida formazione nel campo della geografia economica acquisito in Italia e in Svizzera e un'attività di ricerca nazionale e internazionale di alto livello. I suoi contributi di ricerca individuali o collettivi riguardano i campi della geografia urbana, geografia economica e geografia della popolazione. La sua attività di ricerca è continua ma l'esperienza didattica è meno sostenuta dal punto di vista teorico-metodologico. Si tratta di una candidatura interessante suscettibile di essere presa in considerazione.

Commissario FABIO POLLICE

Il candidato Daniele Ietri presenta una produzione scientifica ampia e qualificata con collaborazioni scientifiche di livello internazionale e un discreto livello di innovatività per temi ed impostazione scientifica dell'attività di ricerca particolarmente significativa con riferimento al tema della competitività urbana. La congruenza tra l'attività scientifica del candidato e il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa è indubbiamente elevata. Positivo è anche il giudizio che può esprimersi sul valore scientifico delle sedi editoriali di gran parte delle pubblicazioni e sul livello di diffusione delle stesse all'interno della comunità scientifica. Analogo giudizio può darsi per la continuità della produzione scientifica e sul suo grado di aggiornamento in quanto a temi affrontati e impostazione metodologica. Per quel che attiene l'attività didattica di livello universitario, il candidato ha insegnamenti universitari nel SSD concorsuale a partire dall'anno accademico 2006/2007 e questo elemento ne rafforza la coerenza della candidatura. L'attività di ricerca è sicuramente significativa con esperienze, ancorché limitate, di organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca. La candidatura è di conseguenza da ritenersi ammissibile.

Commissario SILVINO SALGARÒ

Laureatosi con lode in Economia e commercio presso l'Università di Torino, ha conseguito il Dottorato di ricerca presso il medesimo ateneo. Attualmente ricopre il ruolo di ricercatore a tempo determinato presso l'università eCampus di Novedrate (CO). Ha fruito di tre assegni di ricerca. Ha svolto attività didattica in ambito universitario in modo pressoché continuativo a partire dal 2006. Ha svolto un'intensa attività di ricerca per conto di organismi italiani e stranieri, anche in qualità di coordinatore. Il candidato presenta 12 pubblicazioni su tematiche che variano dalla governance locale ai differenziali di sviluppo economico, all'invecchiamento della popolazione alla geografia delle reti, ambiti perlopiù coerenti con il settore concorsuale in oggetto. I lavori denotano continuità temporale e presentano una apprezzabile collocazione editoriale. Condotti con linearità metodologica, presentano spunti di originalità. Si possono considerare buoni i lavori 5, 6, 11, meno significativi l'1 e il 10, accettabili gli altri. La maggior parte dei lavori (1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11) a più nomi l'apporto individuale del candidato è chiaramente rilevabile. Sulla base dei criteri adottati dalla Commissione si ritiene che lo stesso possa essere preso in considerazione ai fini del presente bando.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta un curriculum ricco di attività di ricerca, in ambito accademico e non, e un consistente numero di pubblicazioni – avendo fin dall'epoca del dottorato realizzato numerosi testi e interventi in incontri di studio. I temi prevalentemente affrontati dal candidato sono riferibili a geografia urbana, della popolazione, dello sviluppo territoriale e dunque in parte pertinenti alla valutazione in oggetto; meglio attinenti risultano le non scarse attività didattiche. Gli interessi più largamente espressi nell'insieme e dalle pubblicazioni presentate sono verso la competitività urbana (nn. 1, 3, 4, 6, 7) e le politiche di sviluppo territoriale (cui possono essere attribuite, all'ingrosso, le pubblicazioni ai nn. 2, 5, 10, 11, 12 e in qualche misura anche la 8), cronologicamente precedute da uno spiccato interesse per i temi dell'invecchiamento, ben rappresentati nell'insieme della produzione del candidato, ma in solo tre delle pubblicazioni sottoposte (nn. 3, 6 e 9), dove peraltro sono declinati in maniera da essere ben connessi (specie i nn. 3 e 6) con le questioni della competitività urbana. L'insieme delinea, quindi, un percorso coerente, forse addirittura eccessivamente compatto attorno a un nucleo tematico reso più omogeneo (con qualche effetto di ripetitività) anche dall'impostazione

argomentativa e dai metodi analitici di preferenza impiegati, particolarmente nelle pubblicazioni più datate. La collocazione editoriale dei lavori è buona o eccellente, la produzione costante. Il volume al n. 1 dell'elenco, in collaborazione distinta, comporta un intervento del candidato a proposito del rapporto tra sviluppo di una economia verde e livelli di competitività urbana; e poi, sempre a proposito di competitività, l'esame di una serie di casi di successo e insuccesso, analizzando in particolare la competitività di un congruo numero di città americane ed europee; la documentazione è buona e l'argomentazione fluida; le conclusioni interpretative non appaiono sempre in linea con l'impegno metodologico (ad es., là dove si attribuisce al caso o a congiunture fortunate il successo di talune città). Il contributo al testo n. 2, che tratta essenzialmente degli scambi commerciali e in generale economici tra i paesi mediterranei rivieraschi, è fortemente centrato sulla esposizione statistica di dati di interscambio, benché intesi mostrare le possibilità di integrazione o di attivazione di iniziative di sviluppo territoriale. Nel volume al n. 3, di cui è co-curatore (volume che raccoglie anche un notevole numero di interventi di giovani studiosi italiani in un quadro internazionale), il contributo del candidato si occupa degli effetti (ritenuti anche positivi) dell'invecchiamento demografico sulla competitività delle città italiane. Stesso tema affrontato, in buona sostanza, con argomentazioni molto simili (ma casistiche, occorre dire, differenti) nel volume al n. 6 (di cui è presentata la versione italiana, che segue una prima edizione in inglese) e nell'articolo al n. 9. Nell'ambito dell'articolo al n. 4, che un po' si discosta dalle tematiche dominanti, poiché tratta delle reti di trasporto aereo e marittimo che uniscono città tendenzialmente globali, il candidato si è occupato di delineare una metodologia che consentisse una comparazione multilivello (tra città, tra regioni urbane ecc.), quindi di applicarla e di darne una interpretazione d'insieme – tornando, qui, a evidenziare soprattutto l'interesse per la competitività urbana. Nel lavoro al n. 5, il candidato illustra sostanzialmente, da un lato, l'evoluzione delle linee della politica territoriale comunitaria (con riferimento a Piemonte e Valle d'Aosta) e il paniere di strumenti di intervento messi a punto e applicati allo scopo; dall'altro lato, discute l'insieme degli indicatori statistici escogitati per misurare gli stati antecedenti gli interventi di sviluppo e gli effetti degli interventi stessi; il testo è una buona panoramica, forse un po' troppo densa e prevalentemente descrittiva, con alcuni spunti critici e interpretativi, che in sostanza sembra riprendere, aggiornandola e approfondendola, quella proposta con la pubblicazione al n. 10, di qualche anno precedente. Il testo n. 7 espone, a un pubblico internazionale, la crisi del binomio Torino-FIAT e il declino della «città-fabbrica», con un'argomentazione fluida e anche coloristica che non lascia eccessivo spazio alla statistica; cuore dell'argomentazione è l'efficacia, maggiore o minore, delle contromisure adottate dal governo locale per fronteggiare il disimpegno progressivo dell'impresa, sia sotto il profilo dell'occupazione di spazi urbani, sia sotto il profilo dell'offerta di lavoro. Il contributo al n. 8 è un rapido e un po' sommario quadro – inserito in un testo a valenza manualistica – delle condizioni geografico-economiche dell'Unione Europea, che in qualche maniera va accostato al testo al n. 12, a sua volta più nettamente concentrato sugli elementi di squilibrio territoriale; ma i due interventi condividono molta parte della rispettiva sostanza. Il testo presentato con il n. 11, infine, tratta di reti urbane, poli e sviluppo tecnologico in Europa, e in un certo senso risulta complementare agli ultimi due considerati, dal momento che esamina piuttosto i casi di «buona» integrazione, basata su comunicazione e reti lunghe e sullo sviluppo di attività relativamente sofisticate. Il quadro che discende dall'esame del curriculum e delle pubblicazioni del candidato porta a credere che, facendo leva sulle ottime competenze e capacità finora dimostrate, e forse anche articolando maggiormente gli oggetti di studio, il candidato possa rapidamente acquisire una ancor maggiore solidità.

CANDIDATO: PACIELLO MARIA CRISTINA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche

Nata a Roma il 28/11/1972

Nel 1998 ha conseguito il diploma di laurea in Lingue e Letterature straniere moderne (indirizzo orientale-islamico) presso l'Università di Roma La Sapienza, con voti 110/110 e lode

Nel 2000 ha conseguito il Master of Science in Development Studies, presso la School of Oriental and African Studies (SOAS), Università di Londra, con un elaborato sul lavoro femminile in Palestina

Nel 2007 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Economia e Politica dei Paesi in Via di Sviluppo (Dipartimento di Scienze Economiche, Università degli Studi di Firenze) con una tesi sul lavoro minorile in Marocco

Dal 2001 a oggi (con brevi interruzioni) è ricercatrice presso l'Istituto Affari Internazionali (IAI, Roma).

Attività didattica

Nell'a.a. 2006-2007 ha tenuto un corso integrativo di Storia economica dei Paesi arabi (CdL Lingue orientali, La Sapienza)

Nell'a.a. 2007-2008 ha tenuto un corso annuale di Geografia economico-politica del mondo arabo (CdL Lingue orientali, La Sapienza)

Dall'a.a. 2008-2009 al 2010-2011 ha tenuto corsi annuali di Geografia economico-politica dello sviluppo (CdL Lingue orientali, La Sapienza)

Nell'a.a. 2013-2014 ha tenuto un corso di History of the Modern Middle East (American University in Rome)

Nell'a.a. 2013-2014 ha tenuto un corso di Economia politica dei paesi islamici (CdL Lingue orientali, Università Ca' Foscari, Venezia)

Ha inoltre svolto attività di docenza in master e corsi di formazione di livello universitario, impartendo insegnamenti di Economia di genere, Economia dello sviluppo del mondo arabo

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Delivering the Revolution? Post-uprising Socio-economics in Tunisia and Egypt*, 2013, articolo in rivista di pp. 23;
- 2) con R. Pepicelli, *The Changing Role of Women in Society*, 2012, capitolo di libro di pp. 23; l'apporto individuale della candidata è distinguibile in base a dichiarazione della candidata stessa;
- 3) *Youth Exclusion in North African Countries: Continuity or Change?*, 2012, capitolo di rapporto di ricerca di pp. 15;
- 4) *Egypt's Last Decade: The emergence of a social question*, 2011, capitolo di rapporto di ricerca di pp. 19;
- 5) *La Primavera Araba: Sfide ed Opportunità Sociali ed Economiche*, 2011, rapporto di ricerca di pp. 73;
- 6) *L'impact social de la crise financière au Maroc*, 2011, articolo in rivista di pp. 25;
- 7) *Egypt: Changes and challenges of political transition*, 2011, capitolo di libro di pp. 60;
- 8) *Tunisia: Changes and challenges of political transition*, 2011, capitolo di libro di pp. 41;
- 9) *Tunisia: la sfida del cambiamento*, 2011, capitolo di libro di pp. 22;
- 10) *The Impact of the Economic Crisis on Euro-Mediterranean Relations*, 2010, articolo in rivista di pp. 19;
- 11) *Manuale di introduzione all'economia del mondo arabo*, 2010, volume di pp. 186;
- 12) *Income Distribution in the Middle East and North Africa, 1960-2000*, 2007, capitolo di libro di pp. 25.

ALTRI TITOLI

Per l'IAI ha svolto o coordinato diverse ricerche di ambito nazionale e internazionale su temi come esclusione giovanile, sicurezza alimentare, politica economica ed energetica in Egitto, dinamiche e conseguenze della primavera araba, problemi, rischi, benessere, prevenzione dei conflitti nei paesi arabi mediterranei

Dal 2001 a oggi (con brevi interruzioni) ha inoltre svolto (spesso per brevissimi periodi) funzioni di assistente alla ricerca, consulente di ricerca o ricercatrice presso enti e istituzioni nazionali e internazionali su temi come islamismo arabo e politica, relazioni euromediterranee, esclusione giovanile, ruolo delle donne, innovazione e sviluppo nel Mediterraneo, lavoro agricolo e genere, politiche di vicinato mediterranee, normative sul lavoro nei PVS, disuguaglianze socio-economiche, sviluppo e questioni di genere, situazione dell'Afghanistan (Università di Roma La Sapienza, IAI di Roma, IEMed di Barcellona, IFRI di Parigi, Brookings Institution di Washington, Centro Schumann di

Firenze, CNR, ILO di Ginevra, Parlamento Europeo, Università del Sussex, UNDESA di New York, UNRISD di Ginevra, IPALMO di Roma)

Dal 2010 a oggi ha presentato diverse relazioni in incontri di studio anche all'estero

Ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale (II fascia) per il settore 11/B1, Geografia..

giudizi individuali:

Commissario CLAUDIO CERRETI:

La candidata presenta un curriculum significativo, con molta attività di ricerca o consulenza di ricerca per enti committenti italiani o esteri, comprese agenzie ONU. Ne sono scaturiti interventi a incontri di studio e soprattutto numerose pubblicazioni. La candidata ha anche svolto attività didattica, spaziando dall'Economia di genere alla History of the Modern Middle East; ha tenuto anche alcuni corsi di Geografia, per quanto non risulti una sua specifica formazione in ambito geografico. I temi di ricerca, numerosi quasi quanto le ricerche svolte, ruotano attorno a questioni di genere, condizione giovanile, lavoro, dinamiche politiche dopo la Primavera araba – con riferimento quasi esclusivo ai paesi arabi mediterranei. Temi che hanno una qualche pertinenza con il settore disciplinare per il quale si svolge la valutazione, ma che danno luogo a scritti di impianto socio-politico e internazionalistico, in cui gli elementi geografici sono presenti solo in senso distributivo. In sostanza, la candidata presenta un profilo certamente interessante e ben attrezzato, ma in direzioni che davvero poco hanno a che vedere con gli studi geografici. Si ritiene pertanto che la candidata Maria Cristina PACIELLO non possa essere presa in considerazione ai fini della chiamata in oggetto.

Commissario SERGIO CONTI

La candidata, accanto ad un rilevante curriculum di attività didattiche, presenta un insieme di titoli scientifici i cui temi spaziano dalle dinamiche istituzionali alle conflittualità politico-sociali, all'esclusione sociale, incentrando l'attenzione essenzialmente sui paesi medio-orientali e il Mediterraneo. Nel complesso, si tratta di ricerche e riflessioni sostanziate teoricamente ed empiricamente, tuttavia scarsamente coerenti con il settore concorsuale di cui alla valutazione comparativa. Per questa ragione non si ritiene la candidata idonea.

Commissario PETROS PETSIMERIS

La candidata ha una solida formazione acquisita in Italia e all'estero e un'importante esperienza professionale in abiti prossimi a quelli della geografia politica ed economica. La sua attività didattica è sostenuta e variata. Le sue ricerche, prevalentemente individuali coprono un ambito territoriale molto esteso e si effettuano su questioni economiche e sociali attuali. Anche se il taglio di analisi è piuttosto descrittivo, propongo di prendere in considerazione la sua candidatura.

Commissario FABIO POLLICE

La produzione scientifica della Dottoressa Maria Cristina Paciello presenta un discreto livello qualitativo sia nell'impostazione metodologica dei lavori sia nelle tematiche affrontate che presentano tuttavia un taglio diffusamente poco geografico – come si evince dai riferimenti bibliografici – e più spesso internazionalistico con livelli di innovatività complessivamente non elevati. Non sempre peraltro il rigore scientifico dei lavori presentati risulta soddisfacente e in taluni casi l'approccio di tipo prevalentemente descrittivo assume tratti troppo giornalistici con un taglio politico piuttosto che geografico. Buone le sedi editoriali di buona parte dei lavori sottoposti a valutazione. Il profilo scientifico che ne emerge mostra di conseguenza un livello di coerenza con il SSD concorsuale non elevato. La produzione scientifica copre un periodo di circa un quinquennio con un taglio prevalentemente interdisciplinare. L'attività didattica di livello universitario è significativa e coerente. Buono è anche il giudizio che può esprimersi sull'attività di ricerca, dove si riscontrano anche esperienze di organizzazione e coordinamento, e sul suo livello di internazionalizzazione. Nonostante il giudizio positivo sull'attività di ricerca e sulle esperienze didattiche, le pubblicazioni della candidata mostrano una maturità scientifica non adeguata al profilo messo a concorso.

Commissario SILVINO SALGARÒ

Laureatasi con lode presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha conseguito un Master in "Science in Development Studies" e il Dottorato di ricerca all'Università di Firenze. Ha svolto attività didattica in ambito universitario in modo continuativo a partire dal 2006 e moduli in corsi di formazione e master. Ha svolto un'intensa attività di ricerca per conto di organismi italiani e stranieri, anche il ruolo di coordinatore. Presenta 12 titoli (di cui 1 in collaborazione, ma del quale dichiara la propria parte di stesura) che riguardano temi di politica economico-sociale e di genere, con particolare attenzione all'area del nord Africa; temi che perlopiù rientrano nel settore concorsuale in oggetto, anche se, talora, i riferimenti di carattere propriamente geografico risultano marginali. I lavori denotano una buona continuità temporale e presentano, nel complesso, una buona collocazione editoriale. Condotti con linearità metodologica denotano alcuni spunti di originalità. Si possono considerare buoni i lavori 1, 6, 10, meno significativi il 5, 11 e 12, accettabili gli altri. Sulla base dei criteri adottati dalla Commissione si ritiene che la stessa non possa essere presa in considerazione ai fini del presente bando.

giudizio collegiale:

La candidata presenta un curriculum denso e significativo, composto soprattutto da una moltitudine di attività di ricerca o consulenza di ricerca per enti committenti italiani o esteri, comprese agenzie ONU. Da una parte di queste ricerche sono scaturiti interventi (attestati solo dal 2010) a incontri di studio e soprattutto numerose pubblicazioni. Collateralmente la candidata ha svolto funzioni di insegnamento universitario, spaziando dall'Economia di genere alla History of the Modern Middle East; fra questi, rilevanti ai fini della presente valutazione sono alcuni corsi di Geografia affidati per contratto in corsi di laurea in Lingue orientali, per quanto non risulti una specifica formazione della candidata in ambito geografico. I temi di ricerca sono numerosi quasi quanto le ricerche svolte, ma ruotano attorno ad alcuni cardini: questioni di genere, condizione giovanile, lavoro, dinamiche politiche dopo la Primavera araba – il tutto, con quasi esclusivo riferimento, appunto, ai paesi arabi mediterranei. Tutti temi che hanno evidentemente una qualche pertinenza, più o meno alla lontana, con le specificità del settore disciplinare per il quale si svolge la presente valutazione, ma che generalmente caratterizzano piuttosto studi di impianto socio-politico e internazionalistico. Taglio e contenuti delle pubblicazioni presentate (edite in sedi generalmente buone, talvolta molto buone e spesso estere), confermano la valutazione che emerge dall'analisi del curriculum della candidata. La pubblicazione al n. 1 ha taglio strettamente politico-istituzionale, commentando il sostanziale fallimento dei moti della Primavera araba, e la continuità dei sistemi politici successivi rispetto a quelli precedenti le rivolte, confermandosi i modi del potere, la gestione verticistica e tendenzialmente iniqua della politica economica ecc.; assenti i riferimenti al territorio reale. Il contributo della candidata alla pubblicazione di cui al n. 2, intesa a illustrare il ruolo della donna nelle società arabe mediterranee, riguarda soprattutto l'accesso delle donne al mercato del lavoro e agli organi di rappresentanza politica, nonché la loro azione nel quadro della globalizzazione, e ne enfatizza il ruolo positivo (nella misura in cui venga svolto); la documentazione è in larga misura basata sulla stampa di informazione e su scritti della candidata; i riferimenti al territorio sono sostanzialmente assenti. Lo scritto elencato al n. 3, tratto da un rapporto di ricerca di cui la candidata è co-curatrice, si interroga sull'eventuale cambiamento nella condizione giovanile dopo i sommovimenti politici degli ultimi anni nei paesi arabi; considera quindi le tendenze dell'occupazione/disoccupazione, che assurge a elemento-base della condizione giovanile; ed esamina infine i programmi per l'occupazione dei successivi governi al potere; anche in questo caso tematiche e argomenti sono di natura politica, il riferimento al territorio manca, la bibliografia, in buona parte autoreferenziale, è costituita soprattutto da letteratura grigia. Considerazioni analoghe vanno fatte a proposito del testo al n. 4, pure parte di un rapporto di ricerca co-curato dalla candidata, che esamina l'emersione (?) di una questione sociale in Egitto (calo dei redditi, disoccupazione, povertà, scomparsa degli ammortizzatori sociali ecc.) e l'inefficace politica di contrasto dei governi, e propone percorsi di edificazione di politiche idonee a contrastare il fenomeno. Il rapporto di ricerca al n. 5, sostanzialmente rivolto al mondo italiano dei sindacati e delle imprese (è pubblicato dal CNEL), va nella stessa direzione e condivide parte delle argomentazioni dei testi precedentemente commentati. Si può segnalare che – salvo errore – in queste prime cinque pubblicazioni non si trova citato neppure un contributo di origine

o di sede geografica accademica. La pubblicazione al n. 6, collocata in una rivista di studi socio-politici ritenuta di buon prestigio, ha un impianto sicuramente più vicino a un testo di ambito accademico; si tratta tuttavia di un'analisi sostanzialmente macroeconomica e, in parte, finanziaria; se produzioni e produttori vengono considerati, è in chiave statistica e monetaria; le misure governative considerate sono quelle finanziarie ecc. I corposi saggi gemelli ai nn. 7 e 8 preludono ai testi cronologicamente successivi (quelli qui esaminati più su) e ne condividono impianto e temi di analisi, benché dedichino molto più spazio alle situazioni politico-istituzionali e sociali, rispettivamente, di Tunisia ed Egitto prima dei cambiamenti nella *leadership* politica, e alla dialettica politica successiva; in entrambi i casi, il territorio è del tutto assente, malgrado ne sia stato da più parti (in ambito geografico) segnalato un ruolo e una funzione essenziali sia nel corso dei contrasti con i regimi abbattuti, sia nelle dinamiche di resistenza alle normalizzazioni successive. Il saggio al n. 9, collocato in una più che buona sede editoriale, ha un taglio propriamente storico-politico, risalendo all'indipendenza della Tunisia, alla formazione delle forze politiche, alla successione dei governi e delle impostazioni politiche di fondo ecc., fino ai più recenti avvenimenti: si tratta di storia politico-istituzionale, con tanto di cronologia essenziale in calce. Il testo presentato al n. 10, ampliando il discorso all'insieme dei paesi arabi mediterranei, ruota attorno agli ingredienti già visti: una sommaria analisi macro-economica, gli scambi commerciali e finanziari internazionali, gli effetti sociali (disoccupazione) della crisi (politica) che sviluppa crisi (economica), le inefficaci misure prese dai nuovi governi, l'instabilità sociale e politica; il territorio non compare mai. Sotto una intitolazione economica, il manuale elencato al n. 11 è forse la pubblicazione più prossima a un lavoro di taglio geografico: almeno nella sua prima parte, di contestualizzazione e di definizione dei principali caratteri strutturali dei paesi considerati – ma anche più avanti, ad es. nel trattare degli effetti delle politiche di aggiustamento strutturale; si tratta tuttavia di un manuale, che non può avere e non pretende di avere carattere innovativo. L'ultimo testo presentato (n. 12), sulle disuguaglianze reddituali nei paesi della Sponda Sud, ha pure alcuni elementi di geograficità, ma solo in senso distributivo; per il resto, gli argomenti sono di natura economica e finanziaria e, a monte, politica.

CANDIDATO: PARENTI FABIO MASSIMO

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche

Nato il 23/11/1974

Nell'a.a. 1999-2000 ha conseguito la laurea in Geografia (Università La Sapienza) con indirizzo teorico-didattico, con voti 110/110

Nell'a.a. 2005-2006 ha frequentato un corso dell'Istituto Alti Studi per la Difesa

Nell'a.a. 2006-2007 ha conseguito il Dottorato in Geopolitica, Geostrategia e Geoeconomia (Università di Trieste)

Attività didattica

Dal 2007 tiene insegnamenti su «Geografia del Mediterraneo» (Uninettuno), «The Global Financial Markets», «Introduction to International Marketing», «Globalization and Its Consequences», «Ecological Footprint Analysis» (International Institute Lorenzo de' Medici, Roma)

Dal 2009 tiene un insegnamento di Scenari geoeconomici e ascesa cinese nei corsi di master in Logistica e Trasporti (Università IUAV, Venezia)

Dal 2010 tiene seminari sul Contesto geopolitico dell'Afghanistan e Contesto geopolitico del Kosovo, presso il Centro addestramento della Guardia di Finanza

Ha svolto inoltre attività di docenza di livello superiore in corsi di formazione e masters.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Geography, China's Path and State-Society Relations: Redressing Western Misinterpretations*, 2013, articolo in rivista di pp.14;
- 2) *What the US should learn from China for a more Balanced and Peaceful World*, 2012, articolo in rivista di pp. 14.
- 3) *China is not as Violent as Depicted by the West!*, 2012, articolo in rivista di pp. 5;
- 4) *Il dinamismo degli spazi umani in un mondo globalizzato e gerarchico*, 2010, articolo in rivista di pp. 30.
- 5) *La dimensione geoeconomica e geopolitica nella recente evoluzione dei rapporti tra Italia e Libia*, 2010, articolo in rivista di pp. 10;
- 6) *Gli effetti del neoliberalismo sugli spazi urbani*, 2009, articolo in rivista di pp. 5;
- 7) *Mutamento del sistema-mondo. Per una geografia dell'ascesa cinese*, 2008, libro di pp. 154;
- 8) *Nessun paesaggio è un'isola*, in *I paesaggi italiani. Fra nostalgia e trasformazione*, 2009, capitoli di libro per pp. 10 circa;
- 9) *Il caffè espresso e la sua catena del valore*, 2008, capitolo di libro di pp. 19;
- 10) *Il caffè verde*, 2008, capitolo di libro di pp. 29;
- 11) *Lo spazio nell'epoca della globalizzazione*, 2004, capitolo di libro di pp. 28
- 12) *Teconologie industrialismi e globalizzazione*, capitolo di libro di pp. 65;

ALTRI TITOLI

Ha svolto brevi periodi di ricerca nell'ambito di un progetto di Italia Lavoro SpA, in uno di ISFOL, in due di Osservatorio del Paesaggio in Italia.

Ha conseguito una borsa di studio dall'Associazione Puntorosso (Milano).

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale (II fascia) per il settore 11/B1, Geografia

giudizi individuali:

Commissario CLAUDIO CERRETI:

Il candidato è marcatamente orientato ad analisi globali dei processi mondiali contemporanei. Il candidato si richiama sempre a un quadro ideologico e teorico di riferimento da cui trae gli elementi interpretativi di base, per applicarli al contesto politico-internazionale, dando così coerenza alle sue analisi. Tra i suoi interessi l'evoluzione della Cina è il più significativo, ma non il solo. Difficile definire la natura disciplinare degli scritti del candidato: se «geopolitica» (come il candidato rivendica) o «politica internazionale» o «economia internazionale»; non sempre si fa un reale ricorso, nell'interpretazione, al ruolo dello spazio geografico. Nell'insieme, comunque, il candidato manifesta un profilo abbastanza solido e teoricamente attrezzato. Malgrado la sua produzione abbia una parziale pertinenza disciplinare e risulti più consona a sedi di studi socio-politici e internazionalistici, e malgrado un'attività didattica che non può essere considerata determinante, si ritiene che il candidato Fabio Massimo PARENTI possa essere preso in considerazione ai fini della chiamata in oggetto.

Commissario SERGIO CONTI

I titoli presentati dal candidato hanno per oggetto in larga misura i temi delle geopolitica, incentrando in particolare l'attenzione sull'evoluzione del sistema cinese nel mondo globalizzato. Si tratta peraltro di contributi spesso brevi raccolti in opere collettanee. Ciò nonostante il candidato denuncia una capacità analitica rimarchevole e un'altrettanto solida strumentazione teorica e di metodo. Per questo, si ritiene il candidato considerevole di una valutazione positiva.

Commissario PETROS PETSIMERIS

Il candidato ha una solida formazione nel campo della geografia politica e un profilo molto interessante nel campo della ricerca sulla Cina e la globalizzazione. La sua attività d'insegnamento è multiforme: geopolitica, geografia economica e geografia politica, e le sue pubblicazioni coprono uno spazio non molto studiato dalla geografia italiana. Propongo di considerare positivamente la candidatura di Fabio Massimo PARENTI per il posto in concorso.

Commissario FABIO POLLICE

Il candidato Fabio Massimo Parenti presenta una produzione scientifica sufficientemente diversificata e di buon livello qualitativo soprattutto con riferimento a quelli che sono i suoi principali filoni di ricerca, come nel caso delle analisi sulla Cina e sul suo ruolo nell'economia mondiale o della globalizzazione più in generale che risultano particolarmente apprezzabili. Alcuni lavori presentano un buon livello di innovatività ed originalità e denotano buone capacità di ricerca, mentre altri appaiono caratterizzati da un approccio maggiormente descrittivo con linee interpretative non sempre convincenti. Le pubblicazioni risultano comunque coerenti con il SSD concorsuale in quanto a temi trattati, approcci cognitivi ed ancoraggio scientifico. Il valore scientifico delle sedi editoriali delle pubblicazioni sottoposte alla Commissione è mediamente buono con casi di eccellenza. Significative le esperienze di ricerca di livello nazionale. Non risultano esperienze didattiche significative in ambito universitario, anche se si riscontra la presenza di altre esperienze didattiche che possono ritenersi comunque rilevanti ai fini di una valutazione delle sue capacità di insegnamento. Nel complesso si ritiene che la candidatura possa essere presa in considerazione dalla Commissione.

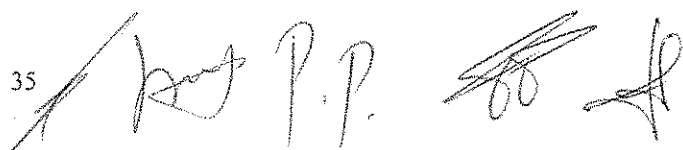
Commissario SILVINO SALGARO

Laureatosi in Geografia presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha conseguito il Dottorato di ricerca presso l'Università di Trieste. Ha fruito di una borsa di studio (associazione culturale Puntorosso) e di due borse di ricerca. Ha svolto attività didattica tenendo moduli vari in corsi di formazione e master. Ha maturato esperienza di ricerca in ambito nazionale. Il candidato presenta 12 pubblicazioni su tematiche che variano dalla geopolitica alla geoeconomia con analisi che, sui temi trattati, presentano linearità metodologica e spunti di originalità, nonché una sostanziale congruità con il settore concorsuale in oggetto. I lavori denotano continuità temporale e presentano una apprezzabile collocazione editoriale. Si possono considerare buoni i lavori 5, 7, 11, 12, meno significativi il 9 e 10, accettabili gli altri. Sulla base dei criteri adottati dalla Commissione si ritiene che lo stesso possa essere preso in considerazione ai fini del presente bando.

giudizio collegiale:

Formazione, attività prevalenti e pubblicazioni (dalla collocazione editoriale non di rado eccellente) del candidato disegnano un profilo marcatamente orientato verso le analisi globali, d'insieme, dei processi che interessano il mondo contemporaneo. Forte è sempre il richiamo a un preciso quadro ideologico e teorico di riferimento da cui il candidato trae gli elementi interpretativi di base, per applicarli al contesto politico-internazionale (o, se si vuole, geopolitico), dando così coerenza generale alle sue analisi che hanno alcuni punti focali di interesse, tra i quali l'evoluzione della Cina sembra rivestire il ruolo più significativo, ma non esclusivo. Come spesso accade di constatare, peraltro, rimane ben difficile definire la natura disciplinare degli scritti che qui si richiamano alla geopolitica: se si tratti effettivamente di «geopolitica» o non piuttosto di «politica internazionale» o di «economia internazionale»; il contesto geografico, territoriale, dei fenomeni investigati rimane spesso inerte e non sempre vi si fa un reale ricorso nell'interpretazione, malgrado la base di formazione specificamente geografica del candidato. Il candidato rivendica comunque un orizzonte di riferimento a suo dire geopolitico. Quella che svolge nella pubblicazione (n. 5) è tuttavia un'analisi di politica internazionale dell'evoluzione recente dei rapporti italo-libici (crudamente smentita dagli eventi successivi), interpretata in chiave di processi globali, e non regionali (euromediterranei): esaminati il cambio di strategia economica di Gheddafi e la sua tendenza panafricanista, si tratteggia l'interscambio commerciale, la realizzazione di infrastrutture, la valorizzazione delle risorse libiche; il contributo si conclude sostenendo la rinnovata capacità politica libica e la fine dell'atteggiamento «neocoloniale» occidentale verso la Libia; la documentazione è prevalentemente da organi di informazione e rapporti di enti economici; i riferimenti propriamente territoriali (e quindi geopolitici) rimangono impliciti. Nel breve scritto al n. 6, il candidato espone dapprima alcune riflessioni sulle dinamiche generali del neoliberalismo, poi sulle tendenze alla rigenerazione urbana speculativa e alla *gentrification*, che ne sono l'espressione in ambito urbano; la proposta è leggere gli sviluppi urbani come conseguenza stretta di strategie neoliberali globali e locali, e di non trascurarne le origini ideologico-politiche; l'ambito di analisi e alcuni spunti argomentativi hanno

carattere territoriale e il rapido contributo si colloca in un contesto di riflessione che nella geografia internazionale è molto sviluppato. I due contributi 9 e 10, tratti dalla stessa opera, esaminano la struttura di formazione del valore aggiunto del caffè, il primo, e la «geografia» della produzione di caffè, il secondo: individuate nella trasformazione nei paesi consumatori e nella distribuzione al dettaglio le voci più incidenti nella formazione del prezzo finale del caffè, il candidato esamina dettagliatamente i vari passaggi produttivi e distributivi, e in particolare la frammentazione dell'offerta e la concentrazione della domanda, effetto di globalizzazione e liberalizzazione, che insieme hanno grandemente indebolito la posizione dei produttori; quindi la produzione, il lavoro, i contraccolpi delle oscillazioni dei prezzi, le nuove tendenze dei consumi ecc.; al di là di qualche ripetizione, l'insieme dei due testi è interessante e documentato benché descrittivi. I due capitoli (nn. 11 e 12) stesi dal candidato riguardano la concezione dello spazio in anni di globalizzazione (affrontata sia in termini teorici sia con riferimento alla gestione delle risorse, agli attori politici, alle migrazioni in quanto spostamento del fattore di produzione manodopera) e la transnazionalizzazione dell'economia produttiva (soprattutto nei suoi comparti più avanzati, interessati dai trasferimenti di tecnologia); si tratta forse, nell'insieme, del contributo più rilevante tra quelli proposti dal candidato (insieme con il testo di cui al n. 4), sia per solidità dell'argomentazione, sia per completezza concettuale, sia per capacità interpretativa, sia infine per pertinenza disciplinare. Il breve e molto interessante articolo di discussione di cui al n. 3, collocato in una prestigiosa rivista di settore, ha per parte sua un taglio decisamente politico-istituzionale (e teorico-ideologico), molto più che geografico: la discussione ruota attorno alla considerazione del tipo e del grado di violenza (fisica e politica) esercitata dallo Stato cinese, all'interno e all'esterno, e – per quanto il ragionamento si riferisca a specifici contesti geografici – si avvale di argomenti che nello spazio geografico (e nella popolazione) trovano al più gli effetti dell'azione politica; il ruolo del territorio è inteso, cioè, in maniera passiva e il tentativo di dimostrazione non risulta pienamente convincente; si tratta, in ogni caso, di un esempio dell'ambigua collocazione dell'analisi geopolitica nel quadro delle discipline sociali o piuttosto socio-politiche. Il maggiore spazio a disposizione, nel testo 1, che riprende e amplia il ragionamento del n. 3, nella medesima sede editoriale, consente di integrare meglio i punti di vista: la base interpretativa è la medesima, e serve a smentire la pretesa di interpretare la realtà cinese secondo schemi occidentali e neoliberali, ma il discorso si appoggia su argomenti come il rapporto tra Stato e struttura sociale, legittimazione del potere, percorsi di evoluzione socioeconomica, governo dei conflitti sociali, politica economica ecc. – in tutto questo il territorio, benché non sia mai esattamente in primo piano, è tuttavia presente. In questo senso, il testo di cui al n. 2, che va ricollegato ai nn. 3 e 1, interessandosi propriamente al tipo di relazioni (diplomatiche, economiche, culturali) tra Occidente – UE e USA – e Cina, fornisce una visione in cui la «geografia del potere» mondiale è essenzialmente intesa in senso distributivo, posizionale, è il quadro di riferimento necessario a collocare eventi e flussi: mentre gli argomenti sono quelli tipici della politica internazionale, non della geopolitica. Il volume di cui al n. 7 ha un'estensione che consente al candidato di esporre in maniera più puntuale le sue competenze e le sue interpretazioni sul caso cinese; gran parte del testo è peraltro destinata a smentire, in un gioco polemico più o meno stringente, le interpretazioni erranee che circolano in Occidente a proposito della Cina, e a ripercorrere le tappe fondamentali della costruzione dello Stato; il taglio interpretativo è transcalare, il basamento dell'argomentazione è geostorico, il testo è convincente e ben documentato. Gli interventi relativi al n. 8, di collocazione strettamente disciplinare, propongono un'attenzione e un oggetto di tutt'altro tipo (il paesaggio in Italia, la sua trasformazione, le prospettive di una gestione più rispettosa ed efficiente), ma condividono chiaramente con gli scritti «geopolitici» i fondamenti teorici, peraltro dimostrando che le questioni relative al paesaggio sono (anche o soprattutto) questioni politiche/geopolitiche. L'articolo teorico di cui al n. 4 trae, in particolare, spunto dalle analisi condotte nel volume di cui al n. 7 e nella tesi di dottorato del candidato, per proporre una lettura della nuova gerarchia del potere mondiale (conseguente alla liberalizzazione e alla globalizzazione); questa lettura si fonda soprattutto sull'analisi dei processi transnazionali che interessano il sistema produttivo e quello finanziario, su una critica alle ipotesi di perdita di valore dello spazio, su una definizione «stretta» della globalizzazione, e ha come esito la proposta di una struttura interpretativa a più livelli gerarchici e scalari, in cui la «regione mobile» e adattabile svolga un ruolo tra reti e nodi dello sviluppo. Nell'insieme, il candidato manifesta un profilo abbastanza solido, specie sotto il profilo teorico.



CANDIDATO: SANNA VENERE STEFANIA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Notizie biografiche

Nata a Roma il 24/11/1978

Nel 2005 ha ottenuto il diploma di laurea in Economia e Commercio (Università La Sapienza), con voti 108/110

Negli anni 2006-2008 ha fruito di due assegni *post lauream* (Università La Sapienza)

Nel 2009 ha conseguito il Dottorato in Geografia economica (Università La Sapienza)

Negli anni 2009-2010 ha fruito di un assegno di ricerca in Pianificazione urbana e territoriale (Università La Sapienza, Fac. Architettura)

Negli anni 2013-2014 ha fruito di un assegno di ricerca in Geografia economica (Università La Sapienza)

Attività didattica

La candidata ha contribuito con alcuni brevissimi moduli a corsi universitari ufficiali

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) con R. Lazzarotti R., *Resistere alla crisi. Potranno gli immigrati continuare a salvare i nostri centri storici minori*, 2014, capitolo di libro di pp. 7; in nota al testo si legge: «Il capitolo è frutto del lavoro congiunto delle autrici e va pertanto attribuito ad entrambe in parti uguali»; poiché la procedura valutativa ha carattere anche e soprattutto qualitativo, la Commissione ritiene che la ripartizione del valore del testo «in parti uguali» non sia praticabile; il testo non può pertanto essere preso in considerazione
- 2) con Simona De Rosa, Calvino Claudio, Giuseppe Forino, Cary Hendrickson, *Controllo, sorveglianza e resistenza attraverso il social web. Alcune esperienze italiane a confronto*, relazione in atti di convegno, in corso di stampa nel 2014, di pp. ??? NB: il testo NON risulta pubblicato, alla data della riunione della Commissione, e NON risultano dichiarati meccanismi di valutazione/accettazione preventiva - la Commissione ritiene che non possa essere preso in considerazione
- 3) con Filippo Celata e Raffaella Coletti, *La cooperación transfronteriza en la Región del Trifinio y la difusión de modelos europeos de gobernanza de las fronteras en América Latina*, 2013, articolo in rivista di pp. 25; alla candidata sono attribuiti, in base a dichiarazione dei coautori, i parr. 2 e 5
- 4) *Dinamiche demografiche ed insediative e condizione socio-economica dei comuni minori del Lazio*, 2013, articolo in rivista di pp. 4;
- 5) con Raffaella Coletti, *Las redes de actores locales en los procesos de ordenamiento territorial: una comparación Unión Europa y Sistema de la Integración Centroamericana*, 2012, articolo in rivista di pp. 18; alla candidata sono attribuiti, in base a dichiarazione della coautrice, i parr. 2 e 4;
- 6) con Filippo Celata, *The post-political ecology of protected areas: nature, social justice and political conflicts in the Galápagos Islands*, 2012, articolo in rivista di pp. 15; alla candidata sono attribuiti, in base a dichiarazione del coautore, i parr. 2 e 4;
- 7) con Raffaella Coletti, *La Governance pubblica del turismo in Italia: elementi chiave e nodi critici*, 2012, articolo in rivista di pp. 24; l'apporto individuale della candidata è ben distinguibile (parr. 2, 3 e 4);
- 8) con Andrea Colantonio, *The Regeneration of La Mina - Sant Adrià de Besos*, 2010, capitolo di libro di pp. 21; alla candidata sono attribuiti, in base a dichiarazione del coautore, i parr. 1, 2, 3, 4.1
- 9) con Filippo Celata, *Ambientalismo y (post-) política en un espacio de reserva: el archipiélago de las Galápagos*, 2010, articolo in rivista di pp. 16; alla candidata è attribuito, in base a dichiarazione del coautore, il par.

10) con Pietro A. Valentino, *Una valutazione degli impatti economico-sociali dell'offerta dei servizi pubblici locali a Rete nel Comune di Roma*, 2010, articolo in rivista di pp. 33; l'apporto individuale della candidata è ben individuabile (parr. 4, 5, 6)

11) con Filippo Celata, *Ambientalismo, Turismo e (post-)politica in uno spazio di riserva: l'arcipelago delle Galapagos*, 2009, capitolo di libro di pp. 29; ; alla candidata sono attribuiti, in base a dichiarazione del coautore, i parr. 2, 3 e 6

12) *Integrazione europea e squilibri regionali*, 2009, capitolo di libro di pp. 20;

NOTA BENE: In presenza di scritti in cui l'apporto della candidata non appare distinguibile, la Commissione ritiene di non poter fare altro che attenersi a quanto indicato al punto 2) dei criteri stabiliti dalla Commissione (Verbale 1, all. A), e cioè che «la Commissione valuterà esclusivamente i lavori per i quali sia ben chiaramente enucleabile e attribuibile l'apporto dei singoli candidati»: previsione che peraltro discende direttamente ex l. 240/2010 nonché dallo specifico regolamento dell'Università Roma Tre. La Commissione ritiene pertanto di non poter valutare analiticamente la pubblicazione al n. 1 – né, perché non pubblicata, quella al n. 2.

ALTRI TITOLI

Negli anni 2006-2008 ha seguito corsi per cartografia e trattamento dati in ambiente GIS

Negli anni 2009-2010 ha seguito un programma di perfezionamento all'estero (Oxford Brooks Univ.) consistente nell'effettuazione di una ricerca sull'integrazione europea

Negli anni 2010 -2011 ha svolto una ricerca in Honduras, Guatemala e Salvador

Dal 2011 svolge attività di ricerca su «I borghi della salute» presso il Centro Focus dell'Università La Sapienza

Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione dell'Ufficio europeo di selezione del personale come Ricercatore per il settore Scienze umane e sociali.

Dal 2005 ha preso parte o coordinato gruppi di ricerca, di ambito sia nazionale sia internazionale.

Dal 2008 ha presentato relazioni in una quindicina di incontri di studio e ne ha organizzati svariati.

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale (II fascia) per il settore 11/B1, Geografia

giudizi individuali:

Commissario CLAUDIO CERRETI:

La candidata ha un curriculum ricco di attività di ricerca e di pubblicazioni, e scarso sul piano della didattica. Dotata di buon metodo di indagine e aggiornata, la candidata presenta interessi che possono essere ricondotti a sviluppo territoriale, inclusione sociale, turismo. Le prime due pubblicazioni dell'elenco non possono essere valutate perché non è individuabile l'apporto della candidata. Il valore delle pubblicazioni valutabili appare sensibilmente discontinuo e non ha elementi di eccellenza, malgrado la buona o molto buona collocazione editoriale. Si apprezza l'attività della candidata nella ricerca applicata e in particolare la sua attitudine alla raccolta di dati e informazioni, ma si ritiene che la candidata Venere Stefania SANNA non possa essere presa in considerazione ai fini della chiamata in oggetto.

Commissario SERGIO CONTI

Le pubblicazioni presentate hanno per oggetto tematiche disparate (dal turismo, all'immigrazione nei centri storici minori, alla cooperazione transfrontaliera ecc.), ciò che si accompagna alla carenza di una solida base metodologica e concettuale. Unitamente al fatto che non presenta esperienze in campo didattico, la candidata non è ritenuta idonea nella valutazione comparativa.

Commissario PETROS PETSIMERIS

La candidata ha una formazione nel campo della geografia economica. La sua attività di ricerca è nel campo della geografia urbana e della geografia applicata (turismo, centri storici, cooperazione territoriale transfrontaliera, geografia della popolazione). La candidata ha un profilo internazionale riguardo le sue attività di ricerca, ma l'apparato teorico-metodologico di tali ricerche non è esplicito ed a

volte la sua produzione è molto descrittiva. La sua esperienza didattica è limitata. Per questi motivi la sua candidatura non può essere presa in considerazione.

Commissario FABIO POLLICE

La produzione scientifica della Dottoressa Venere Stefania Sanna presenta un livello qualitativo soddisfacente sia per impianto metodologico sia per i temi affrontati. Nei lavori sottoposti alla Commissione non si riscontrano particolari livelli di innovatività e di originalità; inoltre non sempre le ricerche presentano un sufficiente rigore scientifico segno di una maturazione scientifica incompleta e di un impegno forse discontinuo. I temi di ricerca sono ampi e diversificati e tutti riconducibili al SSD concorsuale, non sempre tuttavia l'approccio interpretativo e l'ancoraggio scientifico può dirsi propriamente ascrivibile alle discipline geografiche. Buono è il giudizio che può esprimersi sul valore scientifico delle sedi editoriali di una buona parte delle pubblicazioni scientifiche. Le esperienze didattiche di livello universitario, seppur numerose e coerenti, risultano poco significative in quanto l'impegno didattico riguarda singole unità didattiche e non moduli o corsi completi. Più consistenti e sicuramente apprezzabili sono le attività di ricerca a cui la candidata ha preso parte, anche se il ruolo ha più raramente comportato funzioni organizzative o di coordinamento di gruppi di lavoro. Per le ragioni anzidette la candidatura non si ritiene possa essere presa in considerazione dalla Commissione.

Commissario SILVINO SALGARO

Laureatasi con lode in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha conseguito il Dottorato di ricerca presso il medesimo ateneo. Ha seguito un programma di Perfezionamento presso la Oxford Brookes University e conseguito l'abilitazione europea alla ricerca in Scienze umane e sociali. Ha fruito di quattro assegni di ricerca. Ha svolto attività didattica per alcune ore in alcuni corsi universitari. Ha maturato una buona esperienza nell'area della pianificazione e sviluppo, collaborando in diversi gruppi di ricerca, anche in qualità di coordinatore. La candidata presenta 12 (1 in corso di stampa) pubblicazioni su tematiche varie inerenti la governance locale, la cooperazione, il turismo, la pianificazione urbana e territoriale, gli squilibri regionali a diversa scala, ambiti perlopiù coerenti con il settore concorsuale in oggetto. I lavori denotano una buona continuità temporale e presentano, nel complesso, una buona collocazione editoriale. Condotti con linearità metodologica denotano alcuni spunti di originalità. Si possono considerare buoni i lavori 3, 8, 12, meno significativi il 4 e 6, accettabili gli altri. Solo due lavori (4 e 12) tra quelli presentati non sono in collaborazione con altri autori. Nei rimanenti l'apporto individuale della candidata è rilevabile da autocertificazione (tranne 1). Sulla base dei criteri adottati dalla Commissione si ritiene che la stessa non possa essere presa in considerazione ai fini del presente bando.

giudizio collegiale:

La candidata presenta un curriculum ricco, soprattutto, di attività di ricerca e di pubblicazioni, molto scarso, invece, sul piano della didattica, e piuttosto contenuto, inaspettatamente, riguardo alla partecipazione a incontri di studio. Dotata di un buon metodo di indagine e aggiornata, la candidata presenta interessi che possono essere ricondotti, a grandi linee, a sviluppo territoriale, inclusione sociale, turismo, come espongono anche le pubblicazioni presentate. Eccettuate le prime due pubblicazioni dell'elenco, che non possono essere valutate, il lavoro di cui al n. 3, che tratta dell'applicabilità del modello della regione transfrontaliera all'area detta Trifinio (America istmica), vede la candidata contribuire con una presentazione del modello europeo, e poi con una discussione sulla sua esportabilità – che la candidata sembra ritenere possibile, posto che evidenzia una serie di elementi di «europeizzazione» nella gestione della regione studiata, a dispetto delle considerevoli differenze riscontrabili a più livelli. A questo contributo si può accostare quello al n. 5, nel cui ambito la candidata dapprima mette a confronto i sistemi di ordinamento territoriale europeo comunitario e centramericano – individuando una serie di differenze in gran parte dovute all'ovvia circostanza che l'organizzazione degli Stati centramericani non dispone di poteri sovrastatali – e poi riprende il caso del Trifinio, illustrandone caratteristiche e potenzialità di rete di integrazione. Entrambi i testi, 4 e 5, si muovono nell'ambito della *governance*, ma non lasciano molto spazio agli elementi propriamente territoriali della

questione, privilegiando piuttosto gli elementi politico-istituzionali. Nel contributo al testo di cui al n. 6, la candidata espone le teorie e le politiche sulla protezione ambientale, fino alle posizioni «post-politiche» e «moral» degli anni più recenti, e ne valuta l'applicazione alle Isole Galápagos, dove le politiche conservazioniste hanno generato accesi contrasti tra abitanti e governo e *outsiders*, contrasti che le disposizioni legislative più recenti hanno fronteggiato inefficacemente; il contributo della candidata è compilativo nella prima parte, ma con spunti di lettura critica, e informativo nella seconda, senza che ne emergano linee di interpretazione particolarmente convincenti. Gli stessi temi animano anche il contributo della candidata al n. 9 – dove parimenti si discute il contrasto tra protezionismo stretto, efficacia ecologica, insediamento umano, politiche di gestione – che si concentra sulla ricostruzione storica della traiettoria dell'arcipelago, dalla sua istituzione in parco all'esplosione del turismo di massa, sottolineando come la soluzione «regionalista», se efficacemente applicata, potrebbe attenuare il conflitto senza mettere in pericolo l'ambiente naturale. Anche la pubblicazione al n. 11 ruota attorno agli stessi identici temi di fondo; qui l'apporto della candidata colpisce in particolare per il tono piacevolmente discorsivo del suo testo, mentre i contenuti sono sostanzialmente gli stessi già richiamati in precedenza (salvo i nutriti elenchi di organismi, associazioni e istituzioni operanti nell'arcipelago, che mancano, con questo dettaglio, negli altri contributi). Entrambi i contributi hanno un taglio prevalentemente descrittivo-informativo, integrato da qualche proposta interpretativa. Nel contributo della candidata alla pubblicazione al n. 7 è contenuto in sostanza un puro e semplice (benché utile) elenco di interventi normativi (in specie sulle agenzie strumentali), tant'è che gli stessi riferimenti bibliografici sono ridotti quasi a zero. La parte iniziale del testo al n. 8, attribuibile alla candidata, illustra i caratteri di una municipalità inclusa nella conurbazione di Barcellona, che ha recentemente recuperato «centralità» urbana e sta puntando a interventi di riassetto urbanistico e funzionale; la candidata espone dapprima le linee dell'evoluzione urbana del centro, quindi la normativa urbanistica e la gestione politica, infine le prospettive della riorganizzazione; in queste prime sei pagine è dato contare in tutto sette referenze bibliografiche; più avanti, la candidata illustra alcuni dei problemi generati dalla «rigenerazione» del centro, in particolare legati sia allo stravolgimento delle connessioni urbanistiche tradizionali (tra quartieri, con altri centri adiacenti), sia alla competizione tra intenzioni di riorganizzazione e investimenti privati; nell'insieme, il contributo appare interessante, sul piano dell'informazione, anche se non si spinge oltre. Nella parte attribuibile alla candidata relativamente al testo al n. 10, viene esposta dettagliatamente la metodica dell'indagine multi-attributo, fondata su indicatori non monetari, sulla quale si basa il contributo; vi si può apprezzare la competenza statistica della candidata, e anche la chiarezza dell'esposizione. La pubblicazione al n. 12, infine, inserita in un testo sul pensiero di Altiero Spinelli, riprende la tesi di dottorato della candidata e costituisce un *unicum* in questa rassegna di lavori, affrontando i temi dell'integrazione europea: dopo una lunga parte introduttiva in cui la candidata ripercorre la storia di quelle che potremmo definire politiche di convergenza, nella seconda parte analizza in modo molto interessante l'andamento del PIL *pro capite* nelle regioni europee; il saggio, specie in questa seconda parte, è molto ben condotto e dimostra, da un lato, una generale attenuazione degli squilibri reddituali ma anche, dall'altro, che le dinamiche evolutive hanno assunto andamenti differenziati per differenti gruppi di regioni, per cui continuano a essere ben evidenti le disparità regionali tra gruppi. Il valore delle pubblicazioni presentate appare sensibilmente discontinuo e privo di elementi di eccellenza, malgrado la buona o molto buona collocazione editoriale; l'attività didattica dichiarata è pressoché nulla.

ALLEGATO B)
Giudizi complessivi della Commissione

BORRELLI Nunzia

Comparativamente con le altre candidature, Nunzia BORRELLI presenta un insieme di titoli e curriculum che viene valutato buono; apprezzabile è l'attività didattica dichiarata, ma prevalentemente esercitata in ambiti non geografici; le pubblicazioni, in sé apprezzabili, denotano interessi rivolti ad altri ambiti disciplinari; si rileva che la candidata tende a considerare il dato geografico come mero ambito di riferimento. La congruenza del profilo con quello previsto dalla presente valutazione risulta esile. Si ritiene che la candidata Nunzia BORRELLI non possa essere presa in considerazione per la chiamata in oggetto.

CELATA Filippo

Comparativamente con le altre candidature, Filippo CELATA presenta un insieme di titoli e curriculum che viene valutato buono; l'attività didattica è giudicata buona e almeno in parte pertinente all'ambito della valutazione in atto; delle pubblicazioni presentate, solo 4 sono suscettibili di un esame analitico, dando luogo a un quadro valutativo molto scarso rispetto agli altri candidati. Si ritiene che il candidato Filippo CELATA non possa essere preso in considerazione per la chiamata in oggetto.

CLERICI Maria Antonietta

Comparativamente con le altre candidature, Maria Antonietta CLERICI presenta un insieme di titoli e curriculum che viene valutato buono benché tematicamente circoscritto; l'esperienza didattica è giudicata meno positivamente in ragione della sua specializzazione e della sua debole pertinenza con l'ambito della valutazione comparativa; anche le pubblicazioni sono giudicate accettabili per lo stesso motivo. Sulle basi suesposte, si ritiene che la candidata Maria Antonietta CLERICI non possa essere presa in considerazione per la chiamata in oggetto.

COLETTI Raffaella

Comparativamente con le altre candidature, Raffaella COLETTI presenta un insieme di titoli e curriculum che viene valutato buono benché tematicamente circoscritto; poco significativa, invece, l'attività didattica; non tutte le pubblicazioni presentate sono analiticamente valutabili; di quelle valutabili, una parte viene giudicata comparativamente buona, una parte accettabile. Si ritiene che la candidata Raffaella COLETTI non possa essere presa in considerazione per la chiamata in oggetto.

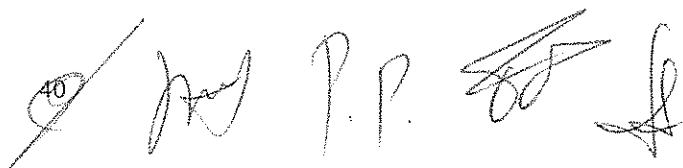
DUMONT Isabelle Éliane Thérèse

Comparativamente con le altre candidature, Isabelle Éliane Thérèse DUMONT presenta un insieme di titoli e curriculum che viene giudicato molto buono; analogamente molto buone sono valutate l'attività didattica e, anche in ragione dell'ampiezza e dell'originalità dei temi affrontati, le pubblicazioni presentate. Si ritiene, di conseguenza, che la candidata Isabelle Éliane Thérèse DUMONT possa essere presa in considerazione per la chiamata in oggetto.

FUSCO Nadia Angela

Comparativamente con le altre candidature, Nadia Angela Fusco presenta un insieme di titoli e curriculum che viene giudicato molto buono; molto buona viene valutata anche l'attività didattica, intensa e pertinente; complessivamente buone sono giudicate le pubblicazioni, benché solo in parte attinenti alla valutazione in atto. Si ritiene pertanto che la candidata Nadia FUSCO possa essere presa in considerazione per la chiamata in oggetto.

40



IETRI Daniele

Comparativamente con le altre candidature, Daniele IETRI presenta un insieme di titoli e curriculum che viene valutato buono; molto buona viene giudicata l'attività didattica; le pubblicazioni risultano solo in parte pertinenti alla valutazione in atto e, in ragione di una certa ripetitività, vengono giudicate complessivamente accettabili. Si ritiene comunque che il candidato Daniele IETRI possa essere preso in considerazione per la chiamata in oggetto.

PACIELLO Maria Cristina

Comparativamente con le altre candidature, la candidata Maria Cristina PACIELLO presenta un insieme di titoli e curriculum che viene valutato in sé buono; accettabile l'attività didattica; poco pertinenti sono anche le pubblicazioni presentate. Il profilo d'insieme della candidata appare poco in linea con l'oggetto della valutazione. Si ritiene che la candidata Maria Cristina PACIELLO non possa essere presa in considerazione per la chiamata in oggetto.

PARENTI Fabio Massimo

Comparativamente con le altre candidature, il candidato Fabio Massimo PARENTI presenta un insieme di titoli e curriculum che viene giudicato buono; accettabile è l'attività didattica; sebbene le pubblicazioni rispecchino in maniera solo parziale la pertinenza disciplinare, esse vengono valutate complessivamente buone. Si ritiene pertanto che il candidato Fabio Massimo PARENTI possa essere preso in considerazione per la chiamata in oggetto.

SANNA Venere Stefania

Comparativamente con le altre candidature, la candidata Venere Stefania SANNA presenta un insieme di titoli e curriculum che viene giudicato buono, specie in virtù dell'attività di ricerca; non valutabile, invece, l'attività didattica, pressoché nulla; il livello delle pubblicazioni è difforme e viene giudicato accettabile e in parte buono. Si ritiene di conseguenza che la candidata Venere Stefania SANNA non possa essere presa in considerazione per la chiamata in oggetto.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 11/B1, s.s.d. M-GGR/02.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 28/7/2014 dalle ore 10 alle ore 11:45;

II riunione: giorno 1°/9/2014 dalle ore 12 alle ore 20 (sospensione); giorno 2/9/2014 dalle ore 8:30 alle ore 11:30.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 28/7/2014 e concludendoli il 2 settembre 2014.

- Nella prima riunione la Commissione, preso atto dell'assenza di ricusazioni di componenti della Commissione, ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Claudio Cerreti, e del Segretario nella persona del Prof. Fabio Pollice. I commissari, quindi, preso atto della circostanza che fra loro non sussistono vincoli di parentela o affinità, né cause di astensione ex art. 51 C.P.C., hanno proceduto alla definizione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati – come riportati nell'allegato n. 1 al verbale n. 1.

- nella seconda riunione la Commissione ha proceduto, nella prima sessione, alla stesura dei giudizi individuali e alla stesura dei giudizi collegiali; nella seconda sessione, alla comparazione dei candidati, alla stesura dei giudizi comparativi, alla votazione, alla individuazione della vincitrice e alla stesura della relazione finale.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della candidata Isabelle Éliane Thérèse DUMONT vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 11/B1, s.s.d. M-GGR/02.

«Sulla base dell'analisi incrociata delle valutazioni formulate dai componenti la Commissione, con riferimento a ciascuno dei dieci candidati, e stesi i giudizi collegiali, si procede a una prima valutazione comparativa, quindi a una ulteriore valutazione comparativa dei soli candidati che hanno ottenuto un giudizio collegiale positivo. Dopo approfondita discussione, la Commissione, tenuto conto dei criteri indicati dal bando e di quelli integrativi precedentemente definiti dalla Commissione stessa, così come riportati nell'allegato A) del verbale della prima riunione (e in particolare curriculum, attività didattica e scientifica, pubblicazioni), individua all'unanimità, quale vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 11/B1, s.s.d. M-GGR/02, la candidata Isabelle Éliane Thérèse DUMONT».

Il prof. Claudio CERRETI, presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 11:30.

Roma, 2 settembre 2014

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Claudio CERRETI
- Prof. Sergio CONTI
- Prof. Petros PETSIMERIS
- Prof. Fabio POLLICE
- Prof. Silvino SALGARO